



Senato della Repubblica
 XIX
Legislatura

Fascicolo Iter
DDL S. 28

Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante

03/06/2025 - 19:10

Indice

1. DDL S. 28 - XIX Leg.	1
1.1. Dati generali	2
1.2. Testi	4
1.2.1. Testo DDL 28	5
1.3. Trattazione in Commissione	8
1.3.1. Sedute	9
1.3.2. Resoconti sommari	10
1.3.2.1. 7^ Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica)	11
1.3.2.1.1. 7^ Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 29(pom.) del 18/04/2023	12
1.3.2.1.2. 7^ Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 30(ant.) del 04/07/2023	18
1.3.2.1.3. 7^ Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 46(pom.) del 05/07/2023	19
1.3.2.1.4. 7^ Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 57(pom.) del 03/08/2023	24
1.3.2.1.5. 7^ Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 58(pom.) del 06/09/2023	28
1.3.2.1.6. 7^ Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 37(pom.) del 12/09/2023	30
1.3.2.1.7. 7^ Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 39(pom.) del 19/09/2023	31
1.3.2.1.8. 7^ Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 45(ant.) del 24/10/2023	32
1.3.2.1.9. 7^ Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 53(pom.) del 16/01/2024	33
1.3.2.1.10. 7^ Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 79(pom.) del 22/10/2024	34
1.3.2.1.11. 7^ Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 80(pom.) del 22/10/2024	35
1.3.2.1.12. 7^ Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 164(pom.) del 22/10/2024	36
1.3.2.1.13. 7^ Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 166(ant.) del 30/10/2024	41
1.3.2.1.14. 7^ Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 167(pom.) del 05/11/2024	47

1.3.2.1.15. 7^ Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 169(pom.) dell'11/11/2024	53
1.4. Trattazione in consultiva	56
1.4.1. Sedute	57
1.4.2. Resoconti sommari	58
1.4.2.1. 1^ Commissione permanente (Affari Costituzionali)	59
1.4.2.1.1. 1^ Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 75(pom., Sottocomm. pareri) del 29/10/2024	60
1.4.2.2. 5^ Commissione permanente (Bilancio)	62
1.4.2.2.1. 5^ Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 301(pom.) del 05/11/2024	63
1.4.2.2.2. 5^ Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 352(pom.) del 19/02/2025	73
1.4.2.3. 10^ Commissione permanente (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)	76
1.4.2.3.1. 10^ Commissione permanente (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) - Seduta n. 62(ant.) del 26/04/2023	77
1.4.2.3.2. 10^ Commissione permanente (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) - Seduta n. 66(ant.) del 03/05/2023	80

1. DDL S. 28 - XIX Leg.

1.1. Dati generali

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge

Atto Senato n. 28

XIX Legislatura

- [Dati generali](#)
- [Testi ed emendamenti](#)
- [Documenti acquisiti](#)
- [Trattazione in Commissione](#)
- [Trattazione in consultiva](#)

Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante

Iter

11 novembre 2024: in corso di esame in commissione

Successione delle letture parlamentari

S.28

in corso di esame in commissione

Iniziativa Parlamentare

[Simona Flavia Malpezzi \(PD-IDP\)](#)

Cofirmatari

[Peppe De Cristofaro \(Misto, ALLEANZA VERDI E SINISTRA\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Barbara Floridia \(M5S\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Daniela Sbrollini \(AZ-IV-RE\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Alessandro Alfieri \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Bruno Astorre \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Lorenzo Basso \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Alfredo Bazoli \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Francesco Boccia \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Enrico Borghi \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Susanna Lina Giulia Camusso \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Pier Ferdinando Casini \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Carlo Cottarelli \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Andrea Crisanti \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Cecilia D'Elia \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Graziano Delrio \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Michele Fina \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Silvio Franceschelli \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Dario Franceschini \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Annamaria Furlan \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Francesco Giacobbe \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Andrea Giorgis \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Nicola Irto \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Francesca La Marca \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Beatrice Lorenzin \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Alberto Losacco \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Daniele Manca \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Andrea Martella \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Marco Meloni \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data

25 gennaio 2023) [Franco Mirabelli \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Antonio Misiani \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Antonio Nicita \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Dario Parrini \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Vincenza Rando \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Tatjana Rojc \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Anna Rossomando \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Valeria Valente \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Francesco Verducci \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Walter Verini \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Ylenia Zambito \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023) [Sandra Zampa \(PD-IDP\)](#) (aggiunge firma in data 25 gennaio 2023)

Natura

ordinaria Relazione tecnica richiesta il 5 novembre 2024.

Presentazione

Presentato in data **13 ottobre 2022**; annunciato nella seduta n. 1 del 13 ottobre 2022.

Classificazione TESEO

ISTRUZIONE, FONDI DI BILANCIO

Articoli

SCUOLA (Art.1), COMUNI (Art.1), LIMITI E VALORI DI RIFERIMENTO (Art.1), MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO (Art.1), PSICOLOGI (Art.1), ACCORDI E CONVENZIONI (Art.1), RIPARTIZIONE DI SOMME (Art.1), AUTORIZZAZIONI (Art.1), DECRETI MINISTERIALI (Art.1), PROGETTI E PROGETTAZIONE (Art.1), STUDENTI (Art.1)

Relatori

Relatore alla Commissione Sen. [Cecilia D'Elia \(PD-IDP\)](#) (dato conto della nomina il 18 aprile 2023).

Assegnazione

Assegnato alla **7^a Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica)** **in sede redigente** il 6 febbraio 2023. Annuncio nella seduta n. 37 del 14 febbraio 2023. Parere delle commissioni 1^a (Aff. costituzionali), 5^a (Bilancio), 10^a (Sanità e lavoro), Questioni regionali (aggiunto il 14 settembre 2023; annunciato nella seduta n. 102 del 19 settembre 2023)

1.2. Testi

1.2.1. Testo DDL 28

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XIX LEGISLATURA

N. 28

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **MALPEZZI , DE CRISTOFARO , Barbara FLORIDIA , SBROLLINI , ALFIERI , ASTORRE , BASSO , BAZOLI , BOCCIA , Enrico BORGHI , CAMUSSO , CASINI , COTTARELLI , CRISANTI , D'ELIA , DELRIO , FINA , FRANCESCHELLI , FRANCESCHINI , FURLAN , GIACOBBE , GIORGIS , IRTO , LA MARCA , LORENZIN , LOSACCO , MANCA , MARTELLA , MELONI , MIRABELLI , MISIANI , NICITA , PARRINI , RANDO , ROJC , ROSSOMANDO , VALENTE , VERDUCCI , VERINI , ZAMBITO e ZAMPA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 OTTOBRE 2022

Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante

Onorevoli senatori. - In tempi di grandi trasformazioni sociali, relazionali e culturali, e a fronte di una crescente incertezza educativa, è necessario potenziare il sostegno e lo sviluppo della comunità educante, recuperare alleanze e collaborazione per offrire risposte efficaci alle emergenze, affiancare i docenti e i genitori nelle relazioni con gli studenti e le famiglie, potenziare le reti educative con enti locali, Terzo settore e tutte le realtà che agiscono in tali ambiti. L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha fatto emergere fragilità educative e pedagogiche presenti nella scuola già prima della pandemia, ed ora impongono ulteriori interventi per garantire il benessere educativo e psicologico tramite azioni concrete. In tal senso, il disegno di legge istituisce il Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante, volto a sostenere il lavoro sinergico del personale docente, del dirigente scolastico e di specifiche figure professionali con le competenze necessarie. In particolare, sul versante pedagogico-educativo, saranno presenti l'educatore e il pedagogo al fine di prevenire e recuperare i fenomeni di fragilità e di vulnerabilità sociale ed educativa, abbandono scolastico precoce e dispersione; prevenire e contrastare le diverse povertà educative ad ogni livello di istruzione della scuola pubblica e paritaria; realizzare strategie e buone prassi integrate per una scuola inclusiva, aperta al territorio, alla ricerca e alla sperimentazione, innovativa in ambito educativo, formativo e pedagogico; valorizzare ogni forma di apprendimento formale, non formale e informale, atto a sostenere il pieno sviluppo della persona nel rispetto dei principi costituzionali; mettere a sistema interventi educativi e pedagogici programmatici, realizzati in sinergia tra scuola, famiglia, studenti e territorio; promuovere le competenze socio-affettive e di genere; favorire il diritto allo studio, al successo formativo e all'acquisizione di competenze, civiche, sociali e occupazionali; attuare linee di intervento e politiche di indirizzo volte a promuovere la sussidiarietà e la corresponsabilità educativa delle agenzie formative; promuovere continuità educativa verticale e orizzontale tra le diverse agenzie educative; sostenere la genitorialità; orientare gli alunni nei passaggi tra i diversi ordini di scuola (orientamento formativo); progettare e formare all'uso di ambienti digitali di apprendimento; sviluppare reti collaborative e di prossimità sociale, prevenire fragilità educative, criticità relazionali, culturali e sociali. Sul versante psicologico, la figura dello psicologo potrà fornire un supporto psicologico rivolto al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie, per rispondere innanzitutto ai traumi e ai disagi derivati dall'emergenza da COVID-19, ma anche per avviare un sistema di assistenza e di supporto psicologico per contrastare l'insorgere di forme di disagio o di malessere psico-fisico tra gli studenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

L'attuale organizzazione di ogni istituzione scolastica, connotata ciascuna da specifiche criticità che possono risolversi più o meno rapidamente ed efficacemente, non prevede le figure professionali del pedagogo, dell'educatore e dello psicologo in funzione di coordinamento, raccordo e supervisione. Tali ruoli, per la loro complessità, devono essere affidati a figure professionali con competenze specifiche, che non coincidono con le competenze dei docenti ai quali spetta, oltre alla specificità della trasmissione dei saperi, anche la responsabilità della relazione educativa. La scuola è il luogo d'incontro delle diverse storie, delle provenienze sociali e familiari, delle diverse modalità relazionali di cui ogni persona è portatrice; è un luogo dove è possibile promuovere forme di contrasto al disagio e di promozione del benessere.

In ambito scolastico è quindi importante creare, per gli alunni e per il personale, le condizioni idonee a costruire un ambiente di vita che faciliti il lavoro educativo, con l'aiuto di figure professionali di supporto nella continua interazione tra alunni, docenti e famiglia. La collaborazione strutturale con specifiche figure consente di accompagnare gli alunni, supportare le famiglie e favorire le buone prassi educative nelle età evolutive.

Si tratta di professioni distinte e specifiche rispetto ai diversi versanti d'intervento, con obiettivi che convergono ma che non sono sovrapponibili. L'insegnante è titolare del processo formativo dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, si muove all'interno di una organizzazione strutturata e normata da leggi, trasmette competenze disciplinari, nel rispetto delle libertà costituzionali.

Il pedagogo e l'educatore accompagnano e sostengono l'opera della scuola (genitori-studenti-insegnanti) affinché le relazioni educative siano al centro della comunità nei vari contesti territoriali. L'intervento sistemico, che lavora sui perché, sulle motivazioni, sul senso della condivisione dei percorsi educativi, problematizzando e restituendo domande in una continua ricerca di senso, mantenendo alto lo sguardo pedagogico e la missione educativa della scuola.

Lo psicologo mette in campo azioni di supporto psicologico nelle situazioni di ansia, paura e depressione, evitando che possano degenerare o cronicizzarsi, affronta le criticità comunicative e relazionali, promuove il benessere psicologico.

Lo scopo è quello di consentire alle persone di raggiungere le loro naturali potenzialità in rapporto all'ambiente in cui vivono, mediando i conflitti e favorendo lo sviluppo dell'unicità della persona. L'ambiente scolastico deve perciò garantire strategie pedagogiche e psicologiche finalizzate alla crescita personale e sociale, al progetto di sé, al futuro del singolo alunno e di tutta la comunità educante, sulla base delle diverse situazioni territoriali.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. In conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di consentire un tempestivo ed efficace sostegno e sviluppo della comunità educante, promuovere reti di sussidiarietà e corresponsabilità socio-educativa, garantire il benessere educativo e psicologico della comunità scolastica, collaborare con i docenti, il personale ATA e i genitori nelle relazioni con gli studenti, potenziare le reti educative con enti locali, Terzo settore e tutte le realtà che agiscono negli ambiti educativi, è istituito il Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante.

2. Il Fondo di cui al comma 1, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, con una dotazione di 30 milioni di euro, è destinato ai comuni per promuovere patti educativi con le istituzioni scolastiche ed educative del territorio. Ciascun patto educativo, sottoscritto dal comune e da una o più scuole del territorio comunale, o da più comuni e più scuole appartenenti ai rispettivi ambiti comunali, supporta e potenzia le comunità educanti mediante la predisposizione e l'attuazione di uno o più progetti volti, attraverso l'educatore socio-pedagogico e il pedagogo, a prevenire e recuperare i fenomeni di vulnerabilità sociale, povertà culturale ed educativa, a garantire il benessere degli alunni, ridurre l'abbandono scolastico precoce e la dispersione scolastica, nonché ad intervenire, attraverso lo psicologo, nelle situazioni di disagio psicologico e disturbo psico-emozionale.

3. Nel caso in cui il patto sia sottoscritto da più comuni, si provvede alla individuazione del comune

capofila.

4. La realizzazione e il monitoraggio di ciascun progetto è curata da un gruppo appositamente costituito, di cui fanno parte un rappresentante per ciascuno dei comuni coinvolti, il dirigente scolastico e un rappresentante dei docenti di ciascuna delle scuole coinvolte, nonché le figure professionali di cui al comma 2 coinvolte nella realizzazione del progetto.

5. Ogni comune o comune capofila può essere destinatario di un finanziamento massimo di 150.000 euro per ogni anno scolastico.

6. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, d'intesa con il Ministro dell'interno, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità di predisposizione dei patti educativi, i criteri in base ai quali debbono essere predisposti i progetti nonché le procedure per l'individuazione del pedagogo, dell'educatore professionale socio-pedagogico e dello psicologo e le loro linee di intervento, secondo quanto previsto dal comma 2.

7. Entro e non oltre sessanta giorni dall'approvazione del decreto di cui al comma 6, il Ministero dell'istruzione e del merito è autorizzato ad emanare un bando per ripartire le risorse, nel limite massimo di 15 milioni di euro per ogni anno scolastico, destinate ai comuni sottoscrittori dei patti educativi che presentino uno o più progetti di cui al comma 2.

8. Il comune o i comuni capofila destinatari delle risorse provvedono, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento, ad avviare le procedure di reclutamento per le figure professionali di cui al comma 2 e costituiscono, a reclutamento avvenuto e d'intesa con i dirigenti scolastici delle scuole coinvolte, i gruppi di cui al comma 4 al fine di avviare tempestivamente la realizzazione dei relativi progetti.

9. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, valutati in 5 milioni di euro per l'anno 2023, 15 milioni di euro per l'anno 2024 e 10 milioni di euro per l'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

1.3. Trattazione in Commissione

1.3.1. Sedute

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Non e' stato possibile includere la seguente risorsa:

http://stagedrupal2018.senato.intranet/node/71664/printable/print?tab=trattazioni_commissione&did=55204

1.3.2. Resoconti sommari

1.3.2.1. 7[^] Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica)

1.3.2.1.1. 7^a Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 29(pom.) del 18/04/2023

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

7^a Commissione permanente
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

MARTEDÌ 18 APRILE 2023

29^a Seduta

Presidenza del Presidente

MARTI

Interviene il sottosegretario di Stato per la cultura Mazzi.

La seduta inizia alle ore 15,35.

IN SEDE REDIGENTE

(317) ROMEO e altri. - *Modifica alla legge 30 marzo 2004, n. 92, in materia di istituzione di un concorso tra le università italiane per la migliore installazione artistica a ricordo delle foibe*

(533) MENIA e altri. - *Modifiche alla legge 30 marzo 2004, n. 92, in materia di iniziative per la promozione della conoscenza della tragedia delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata nelle giovani generazioni*

(548) GASPARRI. - *Istituzione di un fondo per promuovere e sostenere l'organizzazione da parte delle scuole secondarie di secondo grado di "Viaggi del ricordo nei luoghi delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e nelle terre di origine degli esuli"*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta sospesa nella seduta del 4 aprile.

Il PRESIDENTE informa che non è ancora giunto il parere della Commissione bilancio sul testo unificato per i disegni di legge in titolo e che pertanto non si potrà procedere alle votazioni.

Prende atto la Commissione.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

(28) Simona Flavia MALPEZZI e altri. - *Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante*

(Discussione e rinvio)

La relatrice D'ELIA (PD-IDP) illustra le disposizioni del disegno di in titolo, evidenziando che il proprio Gruppo accorda particolare rilievo al provvedimento, che peraltro è stato sottoscritto anche da altre forze politiche. Esso è inteso a istituire un Fondo per potenziare il sostegno e lo sviluppo della comunità educante, offrire risposte efficaci alle emergenze, come quella epidemiologica da Covid-19 che ha fatto emergere fragilità educative e pedagogiche presenti nella scuola, affiancare i docenti e i genitori nelle relazioni con gli studenti e le famiglie, potenziare le reti educative con enti locali e Terzo settore.

Sottolinea che, in tal senso, l'ambiente scolastico potrà garantire strategie pedagogiche e psicologiche finalizzate alla crescita personale e sociale, al futuro del singolo alunno e di tutta la comunità educante, sulla base delle diverse situazioni territoriali.

Il provvedimento, composto da un unico articolo, prevede, al comma 1, l'istituzione del Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante.

In base al comma 2, il Fondo viene istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, con una dotazione di 30 milioni di euro, ed è destinato ai comuni per promuovere patti educativi con le istituzioni scolastiche ed educative del territorio.

Precisa che ciascun patto educativo, sottoscritto dal comune e da una o più scuole del territorio comunale, supporta e potenzia le comunità educanti mediante la predisposizione e l'attuazione di uno o più progetti volti, attraverso l'educatore socio-pedagogico e il pedagogista, a prevenire e recuperare i fenomeni di vulnerabilità sociale, povertà culturale ed educativa, a garantire il benessere degli alunni, a ridurre l'abbandono scolastico precoce e la dispersione scolastica, nonché ad intervenire, attraverso lo psicologo, nelle situazioni di disagio psicologico e di disturbo psico-emotivo.

Il comma 3 stabilisce che, nel caso in cui il patto sia sottoscritto da più comuni, si provvede alla individuazione del comune capofila, il quale, in attuazione del comma 5, potrà essere destinatario di un finanziamento massimo di 150.000 euro per ogni anno scolastico.

Il comma 4 individua forme di monitoraggio di ciascun progetto, curato da un gruppo appositamente costituito.

Le modalità di predisposizione dei patti educativi, i criteri in base ai quali debbono essere predisposti i progetti nonché le procedure per l'individuazione del pedagogista, dell'educatore professionale socio-pedagogico e dello psicologo e le loro linee di intervento, secondo quanto previsto dal comma 2, saranno stabilite con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, d'intesa con il Ministro dell'interno, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge (comma 6).

Il Ministero dell'istruzione e del merito è autorizzato ad emanare un bando, entro e non oltre 60 giorni dall'approvazione del decreto di attuazione di cui al comma 6, per ripartire le risorse, nel limite massimo di 15 milioni di euro per ogni anno scolastico, destinate ai comuni sottoscrittori dei patti educativi che presentino uno o più progetti di cui al comma 2 (comma 7).

Con il comma 8, sono definite le procedure di reclutamento per le figure professionali di cui al comma 2 da parte del comune o i comuni capofila destinatari delle risorse, d'intesa con i dirigenti scolastici delle scuole coinvolte.

Il comma 9 dispone in relazione agli oneri, valutati in 5 milioni di euro per l'anno 2023, 15 milioni di euro per l'anno 2024 e 10 milioni di euro per l'anno 2025, ai quali si provvede mediante corrispondente riduzione a carico del Fondo per le esigenze di spesa indifferibili.

Ha quindi la parola in discussione generale la senatrice [MALPEZZI](#) (PD-IDP), prima firmataria del disegno di legge n. 28, la quale ricorda che il testo in esame si pone in continuità con una proposta legislativa della scorsa legislatura, di cui fu promotrice la senatrice *pro tempore* Vanna Iori e che trovò l'adesione di quasi tutte le forze politiche (A.S. 2527).

Precisa che tale proposta fu presentata a ridosso della emergenza epidemiologica da Covid-19 con l'intento di potenziare il sostegno e lo sviluppo della comunità educante e delle reti educative.

Fa presente che, laddove i patti educativi sono già attivi, tutte le componenti della comunità -il municipio, il quartiere, l'oratorio, gli attori di iniziative educative di strada, le agenzie presenti sul territorio - collaborano attivamente al processo educativo. In tali realtà sono già evidenti i risultati positivi in termini di riduzione della dispersione scolastica e di recupero e integrazione di giovani che, con il tempo, diventano, essi stessi, parte essenziale della costruzione educativa della comunità.

Auspica, infine, che l'esame del provvedimento diventi terreno di partecipazione delle altre forze politiche nonché di apporto di esperienze diverse, nell'ottica di pervenire all'approvazione di un intervento legislativo condiviso.

Su proposta della relatrice [D'ELIA](#) (PD-IDP), la Commissione conviene di avviare un ciclo di audizioni sul provvedimento in titolo e di fissare per le ore 12 di venerdì 28 aprile il termine entro il quale i Gruppi possono formulare proposte al riguardo.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

(551) Liliana SEGRE e altri. - Celebrazioni per il centesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 4 aprile scorso, nel corso della quale è stata svolta la

relazione introduttiva ed è stato fissato il termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti.

Il [PRESIDENTE](#) comunica che alla scadenza del termine sono stati presentati 14 emendamenti ed un ordine del giorno, pubblicati in allegato.

Poiché non sono stati presentati emendamenti all'articolo 1, si passa all'illustrazione degli emendamenti all'articolo 2.

Il relatore [VERDUCCI](#) (PD-IDP) illustra gli emendamenti 2.100 e 2.2, segnalando che essi, così come del resto anche ulteriori proposte emendative a propria firma riferite ad altri articoli, mirano ad aggiornare alcuni dei contenuti del disegno di legge in titolo che presenta un testo identico a quello approvato, in prima lettura, nella scorsa legislatura. Con particolare riferimento all'emendamento 2.2, ritiene estremamente importante ampliare l'elenco dei comuni in cui è prevista la realizzazione di eventi ed iniziative celebrative, al fine di includere altri luoghi simbolo, come, ad esempio, il comune di Riano in cui venne ritrovato il corpo di Giacomo Matteotti.

Dà infine conto dei contenuti dell'ordine del giorno n. 1 a propria firma.

La senatrice [ALOISIO](#) (M5S) illustra gli emendamenti 2.1, 2.4, 2.5 e 2.6, a propria firma.

La senatrice [D'ELIA](#) (PD-IDP) illustra l'emendamento 2.3, sottolineando l'opportunità di includere il comune di Riano, per le ragioni già espresse dal Relatore, fra i comuni interessati agli eventi celebrativi.

Si passa all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 3.

Il relatore [VERDUCCI](#) (PD-IDP) dà conto dell'emendamento 3.100, volto a prevedere un termine per l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con cui è indetto il bando di selezione dei progetti celebrativi. Illustra indi l'emendamento 3.2, finalizzato ad aggiornare le annualità in cui si prevede il sostegno economico ai progetti celebrativi. Si tratta di emendamenti peraltro in linea con le osservazioni rese dalla Commissione affari costituzionali nel proprio parere.

Il presidente [MARTI](#) (LSP-PSd'Az) illustra l'emendamento 3.1, diretto ad inserire il parere anche del Ministro dell'istruzione e del merito nell'ambito della procedura di adozione del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

Gli emendamenti agli articoli 4, 5 e 6 sono dati per illustrati, mentre non sono state presentate proposte emendative all'articolo 7.

Il seguito della discussione è, quindi, rinviato.

(403) ROMEO e altri. - Disposizioni per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei Nuovi giochi della gioventù

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta del 4 aprile, nel corso della quale sono stati illustrati gli emendamenti.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che la Commissione bilancio non ha ancora terminato l'esame in sede consultiva e che pertanto non si può procedere alle votazioni.

Prende atto la Commissione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

(562) MARTI e altri. - Disposizioni per la promozione dei cammini come itinerari culturali

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 12 aprile scorso.

Su proposta del [PRESIDENTE](#), la Commissione conviene di avviare un ciclo di audizioni e di fissare per le ore 12 di venerdì 28 aprile il termine per la presentazione di eventuali proposte.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il [PRESIDENTE](#) avverte che la Presidenza ha deferito alla Commissione l'affare assegnato n. 137 su "L'integrità del patrimonio culturale e del paesaggio e sulla programmazione della tutela" nonché l'affare assegnato n. 138 su "I compensi corrisposti agli artisti delle piattaforme in *streaming*".

Propone, al riguardo, l'avvio di un breve ciclo di audizioni e, a tal fine, invita i senatori a far pervenire eventuali richieste di audizione entro le ore 12 di martedì 2 maggio.

Poiché nessuno interviene in senso contrario, così rimane stabilito.

La seduta termina alle ore 16,15.

ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. [551](#)

G/551/1/7

IL RELATORE

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge n. 551, recante "Celebrazioni per il centesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti",

premessi che:

- occorre dare la "massima visibilità al progetto di fruizione degli atti afferenti a uno degli eventi più bui della storia nazionale, incentrato sulla figura di Giacomo Matteotti, martire sul cui sangue è stata fortificata la coscienza democratica del Paese ed è nata la Repubblica parlamentare" (cfr. ordine del giorno G/2317/1/7a della scorsa legislatura);

- il patrimonio di conoscenze documentali - necessario per ricostruire le modalità con cui il fascismo occultò la verità sull'assassinio di Matteotti e nascose le proprie responsabilità nel crimine - si è sin qui dimostrato particolarmente lacunoso, come lamentato dalla stampa specialistica (*Mondoperaio*, n. 11-12/2022, pp. 99-102), con l'aggravante rappresentata dal trasferimento all'estero dei fondi archivistici detenuti da privati, discendenti dai protagonisti della vita istituzionale del nostro Paese (v. I. Massalò Ricci, *L'archivio dei re d'Italia depositato presso l'Archivio di Stato di Torino*, Cheiron, 1996, m. 25-26);

considerato che:

- la modalità più efficace, per obbligare le pubbliche amministrazioni alla piena *discovery* del materiale documentale presente nei propri archivi, è la direttiva del Presidente del Consiglio che si impone a tutti i Ministeri, enti ed altri organi pubblici, agli archivi del Ministero per gli affari esteri e degli Stati maggiori delle Forze armate, dell'esercito, della marina e dell'aeronautica e del Comando generale dell'Arma dei carabinieri, nonché agli organismi rientranti nel sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica (v. Senato della Repubblica, Giunte e Commissioni, 23 novembre 2021, pp. 104-107, ordine del giorno G/2448 sez. I/5/7a testo 2), ivi comprese le segreterie per la sicurezza dei singoli ministeri che gestiscono il patrimonio documentale ereditato dagli uffici cifra dei gabinetti ministeriali del Ventennio;

- le direttive 8 aprile 2008 a firma Prodi, 22 aprile 2014 a firma Renzi e 2 agosto 2021 a firma Draghi, si sono dimostrate decisive sia per mettere a disposizione degli studiosi i documenti ancora non versati nonostante il decorso dei termini di legge (articolo 122 del decreto legislativo n. 42 del 2004), sia per individuare i casi in cui "le amministrazioni hanno avuto talora scarso controllo della propria documentazione, soprattutto di quella non più in uso, e tale circostanza ha causato in alcuni casi dispersioni o perdita di fonti rilevanti per la ricerca storica" (*Prima relazione annuale del comitato consultivo sulle attività di versamento all'Archivio centrale dello Stato e agli archivi di Stato della documentazione di cui alle direttive del Presidente del consiglio del 22 aprile 2014 e del 2 agosto 2021*, 12 ottobre 2022, p. 22);

- su tutti i carteggi di Vittorio Emanuele III, non oggetto di restituzione all'Archivio di Stato di Torino nel 1983, andrebbero esercitati i poteri di tutela di cui agli articoli 10 comma 2 e 13 comma 2 del decreto legislativo n. 42 del 2004: esso sottopone a vincolo anche "gli archivi e i singoli documenti dello Stato" e tali risultano anche "qualora i soggetti cui essi appartengono mutino in qualunque modo la loro natura giuridica", come è stato in caso della famiglia Savoia dopo la fine della monarchia;

impegna il Governo:

- affinché il Presidente del Consiglio, nella sua veste di Autorità nazionale per la sicurezza, emani

una direttiva vincolante per il versamento all'Archivio centrale dello Stato di tutti i documenti, presenti presso tutte le pubbliche amministrazioni e gli organismi citati, inerenti alle modalità con cui il fascismo occultò la verità sull'assassinio di Matteotti e nascose le proprie responsabilità nel crimine;

- affinché gli eredi della famiglia Savoia siano invitati ad adempiere l'obbligo di completare la restituzione all'Archivio di Stato di Torino di tutti i documenti mancanti, rispetto al versamento del 1983.

Art. 2

2.1

[Aloisio](#)

Al comma 1, lettera d), dopo le parole: «la promozione di iniziative didattiche e formative,» inserire le seguenti:

«anche in sinergia con biblioteche, musei e istituzioni culturali,»

2.100

Il Relatore

Al comma 1, lettera d), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e del merito».

2.4

[Aloisio](#)

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: «la realizzazione di eventi e di ogni altra iniziativa», inserire le seguenti:

«, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri,».

2.2

IL RELATORE

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: «nei comuni di Fratta Polesine, Villamarzana, Boara Polesine, Rovigo, Messina, Ferrara, Varazze» inserire le seguenti: «, Chieti, Riano, Monterotondo, Rodi Garganico, Vieste».

2.3

[D'Elia](#)

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: «nei comuni di Fratta Polesine, Villamarzana, Boara Polesine, Rovigo, Messina, Ferrara, Varazze» inserire la seguente: «, Riano».

2.5

[Aloisio](#)

Al comma 1, dopo la lettera e), aggiungere, in fine, la seguente:

«e-bis) il sostegno, anche attraverso apposite campagne di comunicazione istituzionale, agli Enti locali che intitolano strade o piazze nel proprio territorio a Giacomo Matteotti, quale simbolo della lotta per la difesa dei diritti civili e della democrazia in Italia».

2.6

[Aloisio](#)

Al comma 1, dopo la lettera e), aggiungere, in fine, la seguente:

«e-bis) la promozione di iniziative commemorative con il coinvolgimento delle istituzioni culturali, anche attraverso mostre, conferenze, seminari, proiezioni cinematografiche e spettacoli teatrali dedicati alla figura di Giacomo Matteotti e alla sua lotta per la difesa dei diritti civili e della democrazia in Italia».

Art. 3

3.100

Il Relatore

Al comma 1, sostituire le parole: «La Presidenza del Consiglio dei ministri, sentito il Ministero

della cultura, provvede, con proprio decreto» *con le seguenti*: «Il Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Ministro della cultura, provvede, con proprio decreto, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge,».

3.1

[Marti](#)

Apportare le seguenti modificazioni:

al comma 1, sostituire le parole: «sentito il Ministero della cultura» con le seguenti: «sentiti il Ministero della cultura e il Ministero dell'istruzione e del merito».

3.2

IL RELATORE

Al comma 2, sostituire le parole: «2022, 2023 e 2024» con le seguenti: «2023 e 2024».

Art. 4

4.1

IL RELATORE

Al comma 1, sostituire le parole: «2022, 2023 e 2024» con le seguenti: «2023 e 2024».

4.100

Il Relatore

Al comma 2, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge».

Art. 5

5.1

IL RELATORE

Al comma 1, sostituire le parole: «2022, 2023 e 2024» con le seguenti: «2023 e 2024».

Art. 6

6.1

IL RELATORE

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'onere di cui all'articolo 5, pari a 400.000 euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, si provvede, per l'anno 2023, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e, per l'anno 2024, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 317, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.»

1.3.2.1.2. 7^a Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 30(ant.) del 04/07/2023

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**7^a Commissione permanente
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)**

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 30

MARTEDÌ 4 LUGLIO 2023

Presidenza della Vice Presidente

COSENZA

Orario: dalle ore 12,35 alle ore 13,30

AUDIZIONI DI RAPPRESENTANTI DELLA UIL SCUOLA E DELLO SNALS, INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, E DELLA FLC CGIL, DELLA CISL SCUOLA, DELLA FEDERAZIONE GILDA-UNAMS E DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI E FORMATORI (ANIEF) SUL DISEGNO DI LEGGE N. 28 (FONDO PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELLA COMUNITA' EDUCANTE)

1.3.2.1.3. 7^a Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 46(pom.) del 05/07/2023

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

7^a Commissione permanente (CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

MERCOLEDÌ 5 LUGLIO 2023

46^a Seduta

Presidenza della Vice Presidente

[COSENZA](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione e il merito Paola Frassinetti.

La seduta inizia alle ore 13,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(674) Interventi a sostegno della competitività dei capitali

(Parere alla 6a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazione)
Riprende l'esame sospeso nella seduta del 27 giugno scorso.

La [PRESIDENTE](#) ricorda che nel corso della precedente seduta i senatori Pirondini, Vincenza Aloisio e Castiello avevano presentato uno schema di parere contrario sul provvedimento in titolo (pubblicato in allegato al resoconto di quella seduta) e che il relatore, senatore Rosso, si era riservato di presentare uno schema di parere, in cui tener conto dei suggerimenti che i Gruppi erano chiamati a trasmettere entro il termine del 29 giugno scorso. Alla scadenza del termine è stata trasmessa solo un'osservazione da parte della senatrice Versace.

Il senatore [ROSSO](#) (FI-BP-PPE) illustra uno schema di parere favorevole con un'osservazione, pubblicato in allegato, nel quale ha inteso valorizzare il suggerimento della senatrice Versace di invitare la Commissione di merito, con riferimento all'articolo 21 del disegno di legge in titolo, a far sì che siano garantiti adeguati *standard* qualitativi nei livelli di formazione del personale docente chiamato ad impartire l'insegnamento dell'educazione finanziaria nelle scuole.

Conseguentemente, esprime il proprio orientamento contrario allo schema di parere presentato dal Gruppo del MoVimento 5 Stelle.

Il sottosegretario Paola FRASSINETTI esprime parere favorevole sullo schema di parere appena illustrato dal relatore e contrario sullo schema presentato dai senatori Pirondini, Vincenza Aloisio e Castiello.

Per dichiarazione di voto ha la parola il senatore [PIRONDINI](#) (M5S), il quale pur dichiarandosi in principio non contrario all'insegnamento dell'educazione finanziaria nelle scuole, giudica non condivisibili i contenuti del provvedimento in esame. Ciò, tenuto conto che esso inserisce tale materia nell'ambito dell'educazione civica, senza una previa regolamentazione del medesimo insegnamento, che stabilisca criteri univoci per l'individuazione delle discipline che devono essere impartite in tale ambito, nonché per assicurare un'adeguata formazione ai docenti, e che non stanziava idonee risorse. Dopo che la [PRESIDENTE](#) ha accertato la presenza del numero legale ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, la proposta di parere favorevole con osservazione del relatore è posta ai voti e accolta, con conseguente preclusione della votazione della proposta di parere contrario dei senatori Pirondini, Vincenza Aloisio e Castiello.

SULLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE N. 403 (PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA NELLE SCUOLE E ISTITUZIONE DEI NUOVI GIOCHI DELLA GIOVENTU')

La [PRESIDENTE](#) informa che il relatore Marti ha presentato ulteriori proposte emendative al disegno di legge n. 403, recante "Promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei nuovi giochi della gioventù", pubblicate in allegato al presente resoconto.

Prende atto la Commissione.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI SUI DISEGNI DI LEGGE N. 28 (FONDO PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELLA COMUNITA' EDUCANTE) E N. 562 (DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE DEI CAMMINI COME ITINERARI CULTURALI)

La [PRESIDENTE](#) ricorda che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti del Gruppi parlamentari ha avviato, nella corrente settimana, un ciclo di audizioni informali in relazione ai disegni di legge in titolo e comunica che le documentazioni acquisite nel corso di tali audizioni saranno pubblicate sulla pagina *web* della Commissione, al pari di quelle che dovessero essere comunque trasmesse.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 13,20.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 674**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, premesso che il provvedimento:

mira a rimuovere i vincoli, normativi e operativi, all'accesso al mercato da parte delle imprese e, al contempo, introduce misure che incentivino, sia sotto il profilo della domanda sia sotto quello dell'offerta, la canalizzazione attraverso i mercati del risparmio privato verso le imprese, assicurando al contempo la tutela degli investitori;

contempla, accanto alle misure di semplificazione e di incentivo al rafforzamento dei mercati dei capitali, norme volte a facilitare l'inclusione finanziaria, attraverso specifici percorsi di formazione per gli studenti;

premessò altresì che:

l'articolo 21, recante "Misure in materia di educazione finanziaria", novella la legge n. 92 del 2019, relativa all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, al fine di inserire, tra i principi, le competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, anche l'educazione finanziaria;

in particolare, tale articolo: prevede che l'insegnamento dell'educazione civica sia diretto a promuovere la partecipazione piena e consapevole dei cittadini anche alla vita economica, oltre che alla vita civica, culturale e sociale delle comunità; inserisce l'educazione finanziaria, con particolare riguardo alla finanza personale, al risparmio e all'investimento, nell'ambito delle conoscenze che l'educazione civica contribuisce ad arricchire; dispone che le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica siano adottate con decreto del Ministero dell'istruzione e del merito e, con specifico riferimento alla tematica dell'educazione finanziaria, d'intesa con la Banca d'Italia e la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) e sentite le associazioni maggiormente rappresentative degli operatori e degli utenti bancari e finanziari; inserisce l'educazione finanziaria tra le tematiche oggetto di obiettivi specifici di apprendimento individuati dalle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

prevede che l'educazione finanziaria sia promossa nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica attraverso azioni finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura;

considerato che:

tale disposizione incide su un tema oggetto dei disegni di legge relativi all'insegnamento dell'educazione finanziaria nelle scuole, di cui la Commissione ha avviato un esame congiunto (si tratta degli Atti Senato nn.155, 158, 288 e 421);

in tale sede, è stato svolto un intenso ciclo di audizioni, nell'ambito del quale sono stati forniti rilevanti

contributi conoscitivi;

tenuto altresì conto che l'articolo 21 interviene sull'articolo 24-*bis* del decreto-legge n. 237 del 2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 15 del 2017, avente ad oggetto disposizioni generali concernenti l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale al fine, fra l'altro, di rendere più rapide e snelle - come si legge nella relazione illustrativa del provvedimento in esame - le procedure di adozione del programma per una "Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale",

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con la seguente osservazione:

con riferimento all'articolo 21, si invita la Commissione di merito a far sì che siano garantiti adeguati *standard* qualitativi nei livelli di formazione del personale docente chiamato ad impartire l'insegnamento dell'educazione finanziaria nelle scuole

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. [403](#)

Art. 2

2.100

Il Relatore

Apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, sostituire le parole da: "dal Dipartimento per lo sport" fino a: "Ministero dell'istruzione e del merito" con le seguenti: "dal Ministero dell'istruzione e del merito di concerto con il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, anche avvalendosi del CONI, del CIP e della società Sport e salute S.p.A.," e aggiungere, in fine, le seguenti parole: ", nonché il Comitato olimpico nazionale (CONI) e il Comitato italiano paralimpico (CIP)";

b) al comma 2, al primo periodo, sostituire le parole: "non statali" con le seguenti: "paritarie", e, ai periodi secondo e al terzo, sostituire le parole: "regolamento di cui al comma 5," con le seguenti: "decreto di cui al comma 5";

c) al comma 5, sostituire le parole: "Con regolamento adottato dal Ministro dell'istruzione e del merito previa intesa con il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri" con le seguenti: "Con decreto avente natura non regolamentare del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con Autorità politiche delegate in materia di sport e in materia di disabilità"; sostituire le parole: "per la partecipazione" con le seguenti: "le modalità di partecipazione" e sostituire le parole: "nonché l'istituzione di un'apposita sezione specializzata dei Giochi, dedicata agli studenti diversamente abili" con le seguenti: "prevedendo per gli studenti con disabilità la partecipazione sia a gare integrate sia a gare appositamente dedicate all'interno dell'unica manifestazione, nonché una sezione dedicata a sport di squadra dove ragazzi con disabilità e normodotati possono giocare insieme, inclusi il sitting volley, il basket e il rafbball."

Conseguentemente all'articolo 3, comma 3, sostituire le parole: "regolamento di cui all'articolo 2, comma 5", con le seguenti: "decreto di cui all'articolo 2, comma 5".

2.200

Il Relatore

Ai commi 2 e 6, sopprimere le parole: "di primo grado".

Conseguentemente, all'articolo 3, comma 2, e all'articolo 4, commi 1 e 2, sopprimere le parole: "di primo grado".

2.300

Il Relatore

Al comma 5, sostituire le parole: "diversamente abili", con le seguenti: "con disabilità".

Conseguentemente, all'articolo 4, comma 5, sostituire le parole: "diversamente abili", con le seguenti: "con disabilità".

Art. 3

3.100

Il Relatore

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, sostituire le parole:* "rappresentanti del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero dell'istruzione e del merito e della società Sport e salute S.p.A." *con le seguenti:* "rappresentanti del Ministero dell'istruzione e del merito, dei Dipartimenti per lo sport , per le politiche giovanili e il servizio civile universale e per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri, della società Sport e salute S.p.A., del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Ai fini del coordinamento dello svolgimento dei Giochi, la Commissione può sentire le amministrazioni di volta in volta competenti, che possano dare un supporto ai predetti fini.";

b) *al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* "La partecipazione alle attività della Commissione di cui al presente articolo non comporta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o emolumento comunque denominato."

Art. 4

4.100

Il Relatore

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, sostituire le parole:* "e fino al terzo anno della scuola secondaria di primo grado" *con le seguenti:* "e fino all'ultimo anno della scuola secondaria";

b) *al comma 5, dopo le parole:* "assicurano la partecipazione", *inserire le seguenti:* ", su base volontaria," *e sostituire le parole:* "diversamente abili ad attività sportive loro specificatamente dedicate" *con le seguenti:* "con disabilità alle iniziative e alle attività sportive predisponendo le necessarie misure».

4.0.100

Il Relatore

Dopo l'articolo aggiungere il seguente:

"Art. 4-bis

(Misure di prevenzione sanitaria)

In considerazione dell'importanza della prevenzione, intesa come l'insieme delle azioni volte al mantenimento o al miglioramento dello stato di salute, per evitare l'insorgere di un determinato tipo di patologia, o a curarne gli effetti o a limitarne i danni, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro della salute e con il Dipartimento dello sport, è istituito un tavolo di lavoro a cui partecipano rappresentanti delle associazioni sportive maggiormente rappresentative, delle società scientifiche e delle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie, al fine di individuare campagne di *screening*, rivolte ai giovani che partecipano alle iniziative sportive di cui alla presente legge, che prevedano anche l'effettuazione di esami semplici e poco invasivi riferiti alle malattie statisticamente più ricorrenti per fasce d'età, con particolare riferimento agli *screening* urologici e ginecologici per prevenire le infezioni e le malattie sessualmente trasmissibili, nonché l'infertilità. Ai soggetti partecipanti al tavolo di cui al periodo precedente non è riconosciuto alcun compenso, gettone di presenza, rimborso di spese o altro emolumento comunque denominato.

Art. 5

5.100

Il Relatore

Sostituire l'articolo 5 con il seguente:

"Art. 5

(Disposizioni transitorie e finanziarie)

1. Per l'anno scolastico 2024/2025 è previsto l'avvio in forma sperimentale dei Nuovi Giochi della gioventù.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione di cui al comma 1, quantificati in 5 milioni di euro per l'anno 2024 e 10 milioni di euro per l'anno 2025, si provvede:

a) quanto a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni pluriennali dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze;

b) quanto a 5 milioni di euro per l'anno 2025, a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 2331 del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito, a tal fine incrementate di un milione di euro mediante corrispondente riduzione proiezioni pluriennali dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione e del merito.

3. Il decreto di cui all'articolo 2, comma 5, è adeguato agli esiti della sperimentazione prevista al comma 1 al fine di assicurare lo svolgimento, negli anni successivi a quello di istituzione, dei Nuovi Giochi della gioventù e provvede all'indicazione delle risorse finanziarie da determinarsi in un successivo provvedimento di legge.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.".

Conseguentemente sopprimere l'articolo 6.

1.3.2.1.4. 7^a Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 57(pom.) del 03/08/2023

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

7^a Commissione permanente (CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

GIOVEDÌ 3 AGOSTO 2023

57^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

MARTI

Interviene il ministro per lo sport e i giovani Abodi.

La seduta inizia alle ore 15,05.

IN SEDE REDIGENTE

(403) ROMEO e altri. - Disposizioni per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei Nuovi giochi della gioventù

(Seguito e conclusione della discussione)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta del 27 luglio.

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione affari costituzionali e la Commissione bilancio si sono espresse sugli emendamenti approvati lo scorso 27 luglio, rispettivamente con un parere non ostativo e con un parere non ostativo, condizionato ad una modifica dell'emendamento 5.100 (testo 3). Presenta pertanto l'emendamento 5.100 (testo 3)/5^a Commissione, pubblicato in allegato, volto a recepire la richiamata condizione.

L'emendamento 5.100 (testo 3)/5^a Commissione è posto ai voti e approvato.

Si passa alla votazione degli articoli del disegno di legge, come modificati dall'approvazione degli emendamenti.

Con successive e distinte votazioni, sono posti ai voti e approvati l'articolo 1, l'articolo 2, l'articolo 3 e l'articolo 4, come modificati dall'approvazione degli emendamenti.

Il PRESIDENTE avverte che l'articolo 4-bis non viene posto in votazione, tenuto conto che esso è stato introdotto a seguito dell'approvazione di un emendamento aggiuntivo all'articolo 4, approvato lo scorso 27 luglio.

E' indi posto ai voti l'articolo 5, come modificato, che la Commissione approva.

Il PRESIDENTE dichiara aperte le dichiarazioni di voto sul conferimento del mandato a riferire favorevolmente in Aula.

La senatrice RANDO (PD-IDP), nel dichiarare il voto favorevole del suo Gruppo sul provvedimento in titolo, ricorda i rilevanti suggerimenti che il Gruppo del Partito Democratico ha offerto al fine di arricchire ulteriormente il disegno di legge originario, già dotato di una solida impostazione, nonché di inscrivere nella cornice della modifica costituzionale in via di approvazione.

Rivolge poi un ringraziamento al ministro Abodi, per l'assiduità con cui ha seguito l'esame in sede di Commissione, e al presidente, che ha costantemente profuso il suo impegno per pervenire a soluzioni politicamente condivise.

La senatrice ALOISIO (M5S), pur lamentando il mancato accoglimento della propria proposta di incrementare le risorse a favore dell'attività sportiva giovanile, riconosce che, anche grazie

all'accoglimento di altri emendamenti dei Gruppi di opposizione, il provvedimento risulta nel complesso condivisibile. A nome del suo Gruppo, preannuncia il voto favorevole sul provvedimento esaminato.

Auspica, al riguardo, che nel prossimo disegno di legge di bilancio sia possibile inserire stanziamenti destinati a promuovere la frequentazione degli impianti sportivi da parte dei giovani appartenenti alle famiglie meno abbienti.

Esprime, infine, un ringraziamento al ministro Abodi e al presidente, il quale, in particolare, ha saputo instaurare un clima di armonia che ha consentito di arrivare a una sintesi razionale delle diverse posizioni.

Il senatore [MARCHESCHI](#) (*FdI*), nel dichiarare il voto favorevole del Gruppo Fratelli d'Italia, ricorda che la promozione della pratica sportiva rappresenta una priorità del programma del Governo in carica e delle forze di maggioranza che lo sostengono.

Dopo essersi congratulato con il presidente per le modalità con cui ha guidato l'esame del provvedimento, si compiace del fatto che, grazie al contributo di tutte le forze politiche, la Commissione sia pervenuta, in tempi relativamente veloci, alla definizione di un testo pregevole.

Interviene indi il senatore [OCCHIUTO](#) (*FI-BP-PPE*) per dichiarare il voto favorevole del suo Gruppo sul provvedimento esaminato.

Dopo essersi associato ai ringraziamenti rivolti al ministro Abodi per l'assidua presenza ai lavori della Commissione e al presidente per aver fattivamente favorito una sintesi equilibrata delle posizioni espresse da tutti i Gruppi, pone in evidenza che il disegno di legge propone un approccio innovativo allo sport, che ne esalta le dimensioni sociale ed educativa e che si rivelerà in futuro molto proficuo per la crescita del Paese nel suo complesso.

Il senatore [GUIDI](#) (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) dichiara a sua volta il voto favorevole del suo Gruppo sul provvedimento in titolo.

Esprime poi il suo apprezzamento per l'attività che il ministro Abodi sta svolgendo in seno al Governo, orientata a porre in primo piano i profili educativi dello sport.

Si congratula, infine, con il presidente Marti per l'equilibrio e l'equanimità con cui ha saputo condurre i lavori della Commissione, costantemente valorizzando le posizioni altrui. Osserva, al riguardo, che l'ascolto e la valorizzazione delle posizioni differenti dalla propria costituiscono i cardini per operare nel modo migliore nei diversi ambiti sportivo, culturale e politico.

Il senatore [PAGANELLA](#) (*LSP-PSd'Az*) dichiara il voto convintamente favorevole del suo Gruppo, ricordando che la promozione della pratica sportiva e l'istituzione dei nuovi giochi della gioventù hanno rappresentato un obiettivo legislativo del Gruppo della Lega sin dalla passata legislatura.

Manifesta poi il suo compiacimento per il fatto che tale obiettivo sia stato conseguito insieme a tutte le forze politiche presenti nella maggioranza nonché con il positivo contributo delle forze politiche di opposizione.

Nell'unirsi ai ringraziamenti rivolti al ministro Abodi e al presidente, evidenzia che il metodo che ha improntato l'esame del disegno di legge rappresenta un chiaro esempio di quella proficua collaborazione che contraddistingue la buona politica.

La senatrice [VERSACE](#) (*Az-IV-RE*) esprime a sua volta un sentito ringraziamento nei confronti della Presidenza per il clima sinergico e collaborativo che ha ispirato l'esame del disegno di legge in titolo, come conferma la circostanza che molte disposizioni contenute negli emendamenti a propria firma sono confluite negli emendamenti del relatore e pertanto nel testo finale del provvedimento. Nel preannunciare il convinto voto favorevole della propria parte politica, si sofferma sulla centralità della scuola per agevolare e valorizzare la diffusione della cultura dell'integrazione.

Non essendovi altre richieste di intervento in dichiarazione di voto, la Commissione conferisce mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge con le modifiche approvate, autorizzandolo a chiedere lo svolgimento della relazione orale e ad apportare le correzioni di carattere formale e di coordinamento che si rendessero necessarie.

Il [PRESIDENTE](#) registra con soddisfazione che su tutte le votazioni svolte la Commissione si è espressa sempre all'unanimità. Concede indi la parola al Ministro Abodi, che chiede di intervenire.

Il ministro ABODI premette di nutrire sentimenti di viva soddisfazione per l'importante tappa raggiunta con la conclusione dell'esame in Commissione del provvedimento in titolo e rivolge un convinto ringraziamento al presidente e alla Commissione tutta per l'attività svolta.

Evidenzia che le nuove disposizioni segnano, al contempo, il recupero di una memoria sportiva e un incentivo a costruire positive sinergie tra diversi ambiti, rivolte, oltre alla mera organizzazione di un appuntamento sportivo, ad una nuova qualificazione della didattica e della formazione dei docenti, ad un ampliamento infrastrutturale e ad un potenziamento degli impianti sportivi, alla promozione di più ricche e approfondite relazioni tra la scuola e il territorio.

Pone in luce gli elementi di sintonia tra il disegno di legge esaminato e il protocollo interministeriale - recentemente sottoscritto dai ministri dell'Istruzione e del Merito, per lo Sport e i Giovani, della Salute, dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dell'Ambiente e della sicurezza energetica e per le Disabilità - con la finalità di riattivare nelle scuole italiane lo svolgimento dei giochi della gioventù.

Anticipa, in proposito, che, sin dall'anno scolastico 2023/2024, il Governo intende porre in essere iniziative che siano segnale di un rinnovato impulso alle attività sportive in ambito scolastico, anticipando in parte i contenuti del disegno di legge, di cui auspica una rapida approvazione definitiva.

Auspica, per il futuro, la prosecuzione di una proficua collaborazione tra Governo e Parlamento, rivolta a dare completa attuazione alla modifica costituzionale in via di approvazione.

Manifesta conclusivamente il suo apprezzamento per il fatto che le disposizioni esaminate equiparino, nella partecipazione ai Nuovi giochi della gioventù, gli studenti normodotati e quelli paralimpici, in tal modo superando discriminatorie configurazioni perdurate sino a tempi recenti e conferendo ai giochi una rilevante valenza umana, etica e sociale.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il [PRESIDENTE](#) esprime viva soddisfazione per la proficua attività svolta dalla Commissione dall'inizio della legislatura, resa possibile grazie al contributo della Commissione nella sua interezza. Richiama i numerosi disegni di legge approvati in un così breve periodo e, nello specifico, i disegni di legge n. [347](#) (Viaggi nella memoria), n. [486](#) (Dichiarazione di monumento nazionale del Teatro Regio di Parma), n. [551](#) (Celebrazioni per il centesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti), n. [614](#) (Istituzione del Museo della Shoah in Roma) e nn. [317](#) e connessi (Iniziative per diffondere la conoscenza della tragedia delle foibe), cui si aggiunge il disegno di legge n. [403](#), recante la promozione della pratica sportiva nelle scuole e l'istituzione dei nuovi giochi della gioventù, appena approvato. Ricorda inoltre che la Commissione ha concluso l'esame di affari su tematiche di particolare interesse. Al riguardo, menziona gli affari assegnati n. 67 (Contrasto ai crescenti episodi di violenza nei confronti degli insegnanti e del personale scolastico), n. 106 (Candidatura dell'Italia ad ospitare la fase finale degli Europei di calcio 2032), n. 66 (Situazione in cui versano le istituzioni concertistico-orchestrali (ICO)) e n. 138 (Compensi corrisposti agli artisti delle piattaforme in *streaming*), conclusi con l'approvazione, spesso all'unanimità, di atti di indirizzo nei confronti del Governo. Dopo essersi soffermato anche sull'intensa attività consultiva sugli Atti del governo, ed in particolare sullo schema di decreto legislativo correttivo dei decreti sullo sport (n. 49), esaminato congiuntamente con la 10^a Commissione, fa presente che alla ripresa dei lavori la Commissione proseguirà l'esame dei disegni di legge di cui ha già avviato l'esame, ad iniziare da quelli in materia di associazioni musicali amatoriali (Atti Senato nn. [279](#) e [503](#)), nonché dai disegni di legge n. [562](#) (Disposizioni per la promozione dei cammini come itinerari culturali), n. [28](#) (Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante) e n. [236](#) (sull'introduzione del profilo professionale dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione nei ruoli del personale scolastico), assegnato alle Commissioni 7^a e 10^a riunite, cui si aggiungeranno altre proposte che saranno individuate dall'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il [PRESIDENTE](#) comunica che, essendosi concluso l'esame del disegno di legge n. 403, unico punto all'ordine del giorno, la seduta già convocata per domani, venerdì 4 agosto, alle ore 9, non avrà più luogo.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 15,35.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE

N. [403](#)

Art. 5

5.100 (testo 3)/5a Commissione

Il Relatore

All'emendamento, al comma 2, sostituire la lettera a), con la seguente: «a) quanto a 5 milioni di euro per l'anno 2024, mediante corrispondente riduzione delle risorse stanziare in favore della Società Sport e Salute Spa ai sensi dell'articolo 1, comma 630, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;».

1.3.2.1.5. 7^a Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 58(pom.) del 06/09/2023

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

7^a Commissione permanente (CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2023

58^a Seduta

Presidenza del Presidente

MARTI

La seduta inizia alle ore 14,40.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE riferisce l'esito della riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari appena conclusa, nella quale si è convenuto di avviare, nelle sedute della Commissione che saranno convocate nella prossima settimana, l'esame, in sede consultiva, del disegno di legge n. 854 (Conversione in legge del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, recante disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici), dell'atto del governo n. 59 (Schema di decreto ministeriale recante la definizione dei requisiti e degli *standard* minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli Istituti tecnologici superiori - ITS Academy, nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell'accreditamento), dell'atto del governo n. 65 (Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero della cultura per l'anno 2023, relativo ai contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi), dell'atto del governo n. 66 (Schema di decreto ministeriale recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2019-2020, con riferimento alla regione Emilia-Romagna) e dell'atto del governo n. 67 (Schema di decreto ministeriale recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2021-2023, con riferimento alla regione Puglia). Inoltre, comunica che in tali sedute riprenderà l'esame dei disegni di legge n. 238 sul sostegno alla realizzazione del Pistoia Blues Festival e del Festival internazionale Time in Jazz, n. 562 sulla promozione dei cammini come itinerari culturali e n. 28 sul sostegno e lo sviluppo della comunità educante. Inoltre, informa che si attiverà con la Presidenza della 10^a Commissione permanente, al fine di proseguire, possibilmente già a partire dalla prossima settimana, lo svolgimento delle audizioni relative al disegno di legge n. 236 (sul profilo professionale dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione nei ruoli del personale scolastico) assegnato in sede redigente alle Commissioni riunite 7^a e 10^a. Infine, segnala che l'Ufficio di Presidenza ha stabilito di riprendere, a partire dalla settimana successiva alla prossima, l'esame degli altri provvedimenti e delle procedure già in corso prima della pausa estiva, nonché di avviare l'esame dei seguenti disegni di legge secondo un ordine di priorità che sarà stabilito in successive riunioni dell'Ufficio di Presidenza: n. 492, a firma dei senatori Pirondini ed altri, sull'istituzione di Scuole dell'infanzia a indirizzo musicale; n. 507, dei senatori Verducci ed altri, sulla "mappa della memoria" per la conoscenza dei campi di prigionia, di internamento e di concentramento in Italia; n. 545, della senatrice Bucalo ed altri, in materia di formazione e reclutamento degli insegnanti; n. 568, a firma dei senatori Pirondini ed altri, su promozione, tutela e salvaguardia della produzione artistica e culturale

della danza; n. 579, della senatrice Cosenza, sull'insegnamento dell'educazione emotivo-sentimentale nelle scuole; n. 637, a firma del senatore Occhiuto, sulle imprese culturali e creative; n. 762, del medesimo presidente ed altri, su semplificazione delle procedure per la circolazione dei beni culturali e misure di agevolazione fiscale per oggetti d'arte, d'antiquariato e da collezione; n. 785, dei senatori Calandrini ed altri, per la celebrazione del centenario della città di Latina 1932-2032 "Città del '900, città delle acque, città dell'accoglienza"; n. 788, in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali, approvato dalla Camera dei deputati; n. 821, a firma del senatore Zanettin, sulla dichiarazione di monumento nazionale del Teatro Olimpico di Vicenza.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 14,50.

1.3.2.1.6. 7^a Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 37(pom.) del 12/09/2023

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**7^a Commissione permanente
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)**

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 37

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2023

Presidenza della Vice Presidente

COSENZA

Orario: dalle ore 14,40 alle ore 15,15

*AUDIZIONI DI RAPPRESENTANTI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE,
INNOVAZIONE E RICERCA (INDIRE) E DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE
DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE (INVALSI) SUL DISEGNO DI
LEGGE N. 28 (FONDO PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELLA COMUNITA' EDUCANTE)*

1.3.2.1.7. 7^a Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 39(pom.) del 19/09/2023

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**7^a Commissione permanente
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)**

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 39

MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 2023

Presidenza della Vice Presidente

COSENZA

Orario: dalle ore 14,50 alle ore 15,35.

*AUDIZIONI DI RAPPRESENTANTI DEL LABORATORIO PER LA SUSSIDIARIETA' (LABSUS) E,
IN VIDEOCONFERENZA, DELL'ASSOCIAZIONE PROTEO FARE SAPERE, SUL DISEGNO DI
LEGGE N. 28 (FONDO PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELLA COMUNITA' EDUCANTE)*

1.3.2.1.8. 7^a Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 45(ant.) del 24/10/2023

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**7^a Commissione permanente
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)**

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 45

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2023

Presidenza della Vice Presidente

COSENZA

Orario: dalle ore 12,30 alle ore 13,05

AUDIZIONI DI RAPPRESENTANTI DELLA CONFEDERAZIONE FEDERALE DI SOLIDARIETÀ E, IN VIDEOCONFERENZA, DEL FORUM NAZIONALE DEL TERZO SETTORE, SUL DISEGNO DI LEGGE N. 28 (FONDO PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE)

1.3.2.1.9. 7^a Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 53(pom.) del 16/01/2024

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**7^a Commissione permanente
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)**

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 53

MARTEDÌ 16 GENNAIO 2024

Presidenza del Presidente

MARTI

Orario: dalle ore 15,20 alle ore 15,50

*AUDIZIONI IN VIDEOCONFERENZA DI RAPPRESENTANTI DI ALLEANZA PER L'INFANZIA,
DELL'ASSOCIAZIONE MAESTRI DI STRADA DI NAPOLI E DELLA FONDAZIONE GRUPPO
ABELE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 28 (FONDO PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELLA
COMUNITA' EDUCANTE)*

1.3.2.1.10. 7^a Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 79(pom.) del 22/10/2024

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**7^a Commissione permanente
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)**

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 79

MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2024

Presidenza della Vice Presidente

COSENZA

Orario: dalle ore 13,15 alle ore 14,05

AUDIZIONI DI RAPPRESENTANTI DI SAVE THE CHILDREN, INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, SUL DISEGNO DI LEGGE N. 28 (FONDO PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELLA COMUNITA' EDUCANTE) E DI RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE DELLE RETI TEATRALI ITALIANE (A.R.T.I.) SULL'AFFARE ASSEGNATO N. 494 (PROGRAMMAZIONE DEI CIRCUITI TEATRALI)

1.3.2.1.11. 7^a Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 80(pom.) del 22/10/2024

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**7^a Commissione permanente
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)**

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 80

MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2024

Presidenza della Vice Presidente

[COSENZA](#)

Orario: dalle ore 14,45 alle ore 15,05

*AUDIZIONE DI RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI
(ANCI) SUL DISEGNO DI LEGGE N. 28 (FONDO PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELLA
COMUNITA' EDUCANTE)*

1.3.2.1.12. 7^a Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 164(pom.) del 22/10/2024

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

7^a Commissione permanente (CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2024

164^a Seduta

Presidenza della Vice Presidente

[COSENZA](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione e il merito Paola Frassinetti.

La seduta inizia alle ore 14,05.

SINDACATO ISPETTIVO

Interrogazioni

Il sottosegretario Paola FRASSINETTI, rispondendo all'interrogazione 3-01206, a prima firma della senatrice Zambito, relativa ai corsi di formazione per i docenti "tutor" e per i docenti "orientatori", sottolinea che l'orientamento costituisce oggi, ancora più che in passato, un'azione necessaria a consentire alle nuove generazioni di scoprire e di valorizzare i propri talenti, passaggio imprescindibile per scelte consapevoli nella costruzione di un solido progetto di vita.

In coerenza con questa visione, il Ministero ha ritenuto fondamentale avviare un piano per l'orientamento che, com'è noto, riveste un ruolo strategico nell'ambito dell'attuazione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), istituendo le figure del *tutor* e del docente orientatore, alle quali è rivolto un percorso formativo, in attuazione delle Linee guida sull'orientamento, adottate con il decreto ministeriale n. 328 del 2022, al fine di sostenerle nell'acquisizione di competenze e di conoscenze necessarie per svolgere tale ruolo.

Dopo le suddette premesse, in merito alla questione posta dagli interroganti, rappresenta che il percorso formativo ha previsto due fasi: la prima, relativa allo svolgimento di un corso di formazione *online* della durata di venti ore, quale percorso formativo iniziale di primo livello per tutti i *tutor* e gli orientatori individuati dalle rispettive istituzioni scolastiche; la seconda, relativa a un percorso di aggiornamento di secondo livello per docenti *tutor* e orientatori della scuola secondaria di secondo grado e un percorso di formazione per i docenti impegnati nell'orientamento della scuola secondaria di primo grado.

Specifica, quindi, che il primo percorso si è svolto a partire dal 27 giugno 2023 fino al 21 gennaio 2024 e si è articolato in due edizioni: la prima per i docenti già individuati dalle scuole in vista del nuovo anno scolastico, la seconda aperta a tutti i docenti della scuola secondaria di secondo grado interessati dalle attività di orientamento. Le due edizioni, alle quali sono risultati iscritti circa sessantottomila docenti, sono state frequentate tramite la piattaforma "Scuola futura".

Precisa, inoltre, che il percorso è composto di sei moduli formativi, contenenti complessivamente ventisette videolezioni con attività associate e documenti di studio e approfondimento, sitografia e bibliografia, presenti per ciascun modulo.

Fa poi presente che la verifica degli apprendimenti da parte dei corsisti è avvenuta nella fase *ex ante* con la compilazione di un questionario di ingresso per la verifica delle competenze iniziale, un

questionario alla fine di ciascun modulo con la compilazione di specifici *test* di valutazione, per ciascuno dei quali era necessario conseguire un punteggio minimo di sette decimi, un questionario di valutazione delle competenze acquisite in uscita.

Dà conto del fatto che, complessivamente, le domande connesse alla verifica degli apprendimenti sono state pari a centodieci. In caso di conseguimento di un punteggio inferiore a sette decimi, il corsista ha potuto ripetere il *test*, tuttavia con variazione delle domande proposte ad ogni tentativo.

Pone in evidenza, pertanto, che l'accertamento del conseguimento delle competenze è stato soggetto a un rigoroso sistema di verifica, adottato sulla base degli *standard* più avanzati in relazione allo svolgimento dei percorsi.

In relazione all'aspetto della visualizzazione delle videolezioni, ritiene necessario sottolineare che tale fase formativa avviene in modalità e tempi decisi dal singolo corsista sulla base delle personali disponibilità; inoltre, i progressi effettuati dai corsisti in relazione alle attività svolte sono puntualmente tracciati dal sistema.

Conclude precisando che i riscontri forniti dimostrano un'ampia e attiva partecipazione dei docenti che hanno concluso positivamente i moduli formativi e la verifica di fine corso, permettendo di avviare il percorso virtuoso di personalizzazione della didattica e dell'orientamento in favore di tutti gli studenti coinvolti, anche al fine di contrastare la dispersione scolastica.

La senatrice [ZAMBITO](#) (PD-IDP), nel dichiararsi parzialmente soddisfatta della risposta del Sottosegretario, chiarisce che l'interrogazione di cui è prima firmataria ha tratto origine da alcuni rilievi mossi da utenti dei corsi di formazione erogati mediante piattaforma, i quali hanno rilevato criticamente che i suddetti corsi non offrivano idonee garanzie di formazione, sia per la possibilità di far scorrere il video senza seguirlo effettivamente, sia per la banalità di molte delle domande presenti nei *test* di valutazione.

Dopo aver dato atto che le criticità più macroscopiche sono state superate nei corsi successivi erogati nella scorsa estate, invita il Ministero competente, in ragione della rilevanza dell'attività formativa, a mettere a punto soluzioni alternative ai corsi *online*, tali da prevedere almeno una parte di lezioni in presenza.

Il sottosegretario Paola FRASSINETTI risponde, quindi, all'interrogazione 3-01306, a prima firma della senatrice D'Elia, relativa alla valutazione dei titoli culturali, di servizio e professionali in un concorso per dirigenti scolastici bandito nel 2023.

Rappresenta innanzitutto che l'Amministrazione, nell'ambito della procedura di reclutamento riservata di dirigenti scolastici di cui al decreto ministeriale 8 giugno 2023, n. 107, ha pubblicato lo scorso agosto in via provvisoria la valutazione dei titoli culturali, di servizio e professionali dichiarati in domanda dai candidati che hanno superato la prova di accesso al corso intensivo di formazione e che hanno sostenuto la prova finale del medesimo corso.

Fa indi presente che, a seguito di tale pubblicazione, è stata aperta, nei successivi cinque giorni, la fase degli eventuali reclami dei candidati avverso i punteggi ottenuti, al fine di consolidare celermente il punteggio dei titoli e adottare la graduatoria definitiva per procedere alle immissioni in ruolo dei dirigenti scolastici di nuova nomina in tempo utile al corretto avvio dell'anno scolastico.

Terminata tale fase, con decreto ministeriale n. 2187 del 9 agosto scorso, è stata approvata la graduatoria generale nazionale della procedura di reclutamento riservata di dirigenti scolastici. Precisa, quindi, che, ai fini della definizione della graduatoria, si è tenuto conto dell'articolo 5, comma 11-*sexies*, del decreto-legge n. 198 del 2022, secondo il quale la partecipazione al corso intensivo di formazione è stata consentita ai candidati con un punteggio pari ad almeno sei decimi.

Sottolinea che, in applicazione di detto disposto, l'articolo 6, comma 2, del decreto ministeriale n. 107 del 2023 ha previsto che superano la prova i candidati che conseguono un punteggio complessivo pari o superiore a sessanta centesimi, specificando altresì che il punteggio ottenuto dai candidati nella prova di accesso al corso intensivo di formazione deve essere convertito su base decimale, mantenendo la frazione decimale eventualmente conseguita dal candidato.

L'articolo 11 del medesimo decreto - prosegue il Sottosegretario - ha, inoltre, stabilito che, per quanto non previsto dallo stesso decreto, valgono le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della

Repubblica n. 487 del 1994. Quest'ultimo, in particolare, all'articolo 8, comma 2, prevede che per i titoli non può essere attribuito un punteggio complessivo superiore a dieci trentesimi o equivalente. Pertanto, si è proceduto, in ossequio alle citate disposizioni normative valevoli per tutti i concorsi della pubblica amministrazione, alla conversione su base decimale del punteggio attribuito ai titoli in conformità al punteggio della prova di cui al citato articolo 5, comma 11-*sexies*, del decreto-legge n. 198 del 2022.

La graduatoria, quindi, è stata redatta ai sensi dell'articolo 9 del più volte richiamato decreto ministeriale n. 107 del 2023, sommando il punteggio su base decimale della prova, fino ad un massimo di dieci punti, e il punteggio su base decimale - e non in trentesimi, come erroneamente riportato nell'atto di sindacato ispettivo - dei titoli, fino ad un massimo di tre punti.

Ricorda, infine, che il Tribunale amministrativo regionale (TAR) per il Lazio, Sezione Quarta *Quater*, nella Camera di consiglio dell'8 ottobre 2024, si è espresso favorevolmente nei confronti del Ministero dell'istruzione e del merito, confermando la bontà della predetta ricostruzione giuridica.

Il Giudice amministrativo ha infatti revocato, in continuità con quanto deciso alla precedente udienza del 5 settembre 2024, i provvedimenti presidenziali di sospensione cautelare della graduatoria, emessi ad agosto.

Pone in evidenza che sono stati fatti salvi, quindi, gli atti sulla base dei quali il Ministero ha provveduto ad attribuire i punteggi per i titoli dei candidati inclusi nella graduatoria: il TAR, dando pienamente ragione all'operato del Ministero, ha, inoltre, condiviso l'intento dell'amministrazione di ridurre il ricorso all'istituto delle reggenze, che produce inevitabili e gravose ricadute sulle procedure organizzative e gestionali delle stesse scuole.

Conclude informando che, proprio il 18 ottobre scorso, subito dopo la pubblicazione delle motivazioni dei provvedimenti giurisdizionali favorevoli all'Amministrazione, sono state date indicazioni agli Uffici scolastici regionali al fine di provvedere celermente alle nomine in ruolo dei vincitori del concorso in parola, secondo l'ordine di graduatoria formato sulla base dei parametri che l'Amministrazione ha indicato nei suoi atti definitivi e che sono, peraltro, quelli auspicati dagli odierni interroganti.

La senatrice [D'ELIA](#) (*PD-IDP*), nel dichiararsi parzialmente soddisfatta della risposta fornita dal Sottosegretario, precisa che l'intento dell'atto di sindacato ispettivo di cui è prima firmataria è stato quello di evitare che, nella procedura di reclutamento in argomento, potessero verificarsi discriminazioni.

Rileva altresì che l'inizio dell'anno scolastico è stato contrassegnato da evidenti difficoltà e che il ricorso alle reggenze non può costituire un ordinario sistema organizzativo di gestione delle scuole.

La [PRESIDENTE](#) ringrazia il Sottosegretario e dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

IN SEDE CONSULTIVA

(1258) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2024

(Doc. LXXXVI n. 2) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2024

(Relazione alla 4a Commissione sul disegno di legge n. 1258. Parere alla 4a Commissione sul *Doc. LXXXVI*, n. 2. Esame congiunto e rinvio)

La presidente relatrice [COSENZA](#) (*FdI*) illustra congiuntamente i due atti in titolo. Evidenzia che il disegno di legge di delegazione europea 2024 consta di sedici articoli, divisi in tre Capi. L'articolato contiene principi e criteri direttivi specifici per l'esercizio della delega relativa a 4 direttive, nonché per l'adeguamento della normativa nazionale a tredici regolamenti europei e a una direttiva. L'annesso Allegato A ha ad oggetto quindici direttive.

Per quanto riguarda i profili d'interesse per la Commissione, fa presente che la direttiva (UE) 2024/1262, adottata dalla Commissione europea il 13 marzo 2024, modifica la direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici, al fine di adeguarne alcune norme alle attuali conoscenze scientifiche.

Precisa, in particolare, che le novelle concernono: l'allegato III, che è relativo ai requisiti per gli stabilimenti e per la cura e la sistemazione degli animali in oggetto e nel quale, tra le altre modifiche, si inseriscono i requisiti relativi a talune specie sinora ivi non contemplate specificamente (pesci zebra e alcuni passeriformi), nonché i requisiti relativi alla classe dei cefalopodi (sinora non contemplata dall'allegato); l'allegato IV, il quale riguarda, per molte specie animali, nell'ambito della disciplina in oggetto, i divieti e le limitazioni nei metodi di soppressione.

Sottolinea che il termine per il recepimento della suddetta direttiva (UE) 2024/1262 è posto al 4 dicembre 2025, mentre il termine per l'applicazione della stessa decorre dal 4 dicembre 2026.

Passa indi a dar conto della Relazione programmatica, specificando che essa - composta da quattro parti - indica gli orientamenti e le priorità che il Governo intende perseguire nell'anno successivo con riferimento agli sviluppi del processo di integrazione europea. La prima parte riguarda lo sviluppo del processo di integrazione europea.

La seconda parte è dedicata alle politiche strategiche. Per quanto riguarda i profili d'interesse per la Commissione, pone in evidenza che la relazione contiene, tra gli altri, i seguenti *dossier*: il *dossier* 44 - I settori culturali e creativi verso l'obiettivo climatico per il 2040; il *dossier* 45 - Cambiamenti climatici e tutela del patrimonio culturale; il *dossier* 46 - Produzione di energia eolica e tutela dei valori paesaggistici; il *dossier* 54 - Istruzione digitale, il *dossier* 65 - "Geoblocking" nel settore cinematografico e audiovisivo; il *dossier* 90 - Diploma europeo congiunto; il *dossier* 91 - Coordinamento del progetto ERASMUS +; e il *dossier* 92 - Settimana europea per lo sport (edizione 2024).

La terza parte riguarda la dimensione esterna dell'Unione europea. Specifica poi che, nella quarta parte, dedicata al coordinamento nazionale delle politiche europee, il Governo sottolinea, tra l'altro, il rilievo dell'iniziativa svolta per i settori culturali e creativi dal Desk Italia Europa Creativa, operante nell'ambito del Programma Europa creativa 2021 - 2027 per la promozione della diversità culturale e linguistica europea e per il rafforzamento della competitività di tali settori.

Fa presente, conclusivamente, che la quarta parte contiene, tra gli altri, i seguenti *dossier*: il *dossier* 130 - Programma quadro di Ricerca e Innovazione; il *dossier* 135 - "Desk Italia Europa Creativa" per i settori culturali e creativi; e il *dossier* 136 - Il "Grant Office" nel settore culturale.

La [PRESIDENTE](#) dichiara aperta la discussione generale e, preso atto che non vi sono richieste di intervento, dichiara chiusa tale fase procedurale.

Il seguito dell'esame congiunto è, quindi, rinviato.

SUL SEGUITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 28 (FONDO PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE)

La [PRESIDENTE](#) comunica che nella giornata odierna, con l'audizione di rappresentanti di *Save the children* svolta nell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi delle ore 13,15 e con l'audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale Comuni italiani (ANCI), che sarà svolta in sede di Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi che avrà luogo al termine della seduta, si conclude il ciclo di audizioni.

Prende atto la Commissione.

AFFARI ASSEGNATI

Programmazione dei circuiti teatrali (n. 494)

(Esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento e rinvio)

La [PRESIDENTE](#) informa che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti del Gruppo parlamentari ha avviato, in data odierna, un ciclo di audizioni in relazione all'affare assegnato n. 494 (Programmazione dei circuiti teatrali), con l'intervento di rappresentanti dell'Associazione delle Reti Teatrali Italiane (ARTI).

Comunica, al riguardo, che le documentazioni acquisite nel corso di tali audizioni saranno pubblicate sulla pagina *web* della Commissione, al pari di quelle che dovessero essere comunque trasmesse nel prosieguo della procedura informativa.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,30.

1.3.2.1.13. 7^a Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 166(ant.) del 30/10/2024

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

7^a Commissione permanente
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)
MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE 2024

166^a Seduta

Presidenza del Presidente

MARTI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione e il merito Paola Frassinetti.

La seduta inizia alle ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE

(180) ZANETTIN e Daniela SBROLLINI. - *Disposizioni per il riconoscimento degli alunni con alto potenziale cognitivo, l'adozione di piani didattici personalizzati e la formazione del personale scolastico*

(1041) MARTI. - *Istituzione di un piano sperimentale per favorire l'inserimento e il successo scolastico degli alunni con alto potenziale cognitivo e per la formazione specifica dei docenti* (Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 15 ottobre.

Il **PRESIDENTE** informa che il senatore Paganella ha riformulato l'emendamento 3.6 in un nuovo testo, pubblicato in allegato.

Comunica che la Commissione affari costituzionali ha reso un parere non ostativo sul testo unificato adottato dalla Commissione per i disegni di legge in esame, mentre non si è ancora espressa la Commissione bilancio.

Avverte quindi che si procederà alla illustrazione dell'ordine del giorno e degli emendamenti al testo unificato, adottato nella seduta del 1° ottobre scorso (e pubblicato in allegato al resoconto di quella seduta).

L'ordine del giorno n. 1 e gli emendamenti riferiti all'articolo 1 sono dati per illustrati dai rispettivi proponenti.

La senatrice **D'ELIA** (PD-IDP) illustra gli emendamenti a propria firma presentati all'articolo 2, segnalando che essi mirano ad arricchire la definizione di alunni con alto potenziale cognitivo. Nello specifico, richiamando i contenuti dell'emendamento 2.2, dovrebbero a suo avviso essere considerati tali gli alunni che manifestino elevate abilità scolastiche in uno o più ambiti o elevate abilità cognitive o uno specifico talento in uno o più ambiti rilevanti nella cultura di appartenenza. Non ritiene invece condivisibile l'attuale formulazione del comma 1, che utilizza come unico criterio quello di aver manifestato, nel corso degli studi, "maggiore e più veloce capacità di apprendimento" o un precoce raggiungimento delle competenze.

I restanti emendamenti presentati all'articolo 2, nonché quelli presentati agli articoli 3, 4, 5, 7 e 9 sono dati per illustrati dai rispettivi proponenti.

Si passa all'espressione dei pareri sull'ordine del giorno e sugli emendamenti.

Il relatore **OCCHIUTO** (FI-BP-PPE) esprime un orientamento favorevole sull'ordine del giorno n. 1,

che ritiene che l'Esecutivo potrebbe accogliere come raccomandazione.

Passando alle proposte emendative, esprime parere favorevole sugli emendamenti 1.3, 2.3 (testo 2), 3.6 (testo 2), 4.4, 4.7 e 9.2 (testo 2). Sull'emendamento 4.8 il parere è favorevole a condizione che sia riformulato, nel senso di stabilire che i risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche che hanno aderito alla sperimentazione siano resi noti in forma anonima.

Invita i proponenti al ritiro degli emendamenti 1.1, 1.2, 3.2, 3.4, 4.2 e 7.1, sui quali altrimenti il parere è contrario. Preannuncia peraltro la disponibilità ad esprimere un parere favorevole su un eventuale ordine del giorno che richiami le finalità dell'emendamento 7.1.

Il parere è contrario sui restanti emendamenti (2.1, 2.2, 2.4, 3.1, 3.3, 3.5, 4.1, 4.5, 4.6, 5.1 e 9.1).

Il **PRESIDENTE** avverte che il sottosegretario Paola Frassinetti ha confermato la propria presenza nella seduta in corso, seppur con alcuni minuti di ritardo, per via di impegni concomitanti.

L'espressione dei pareri del Governo sull'ordine del giorno n. 1 e sugli emendamenti sarà pertanto svolta in altra occasione.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(1192) Misure per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione e deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto in determinate materie

(Parere alla 1^a Commissione. Esame e rinvio)

Il **PRESIDENTE** ricorda che, nel corso della riunione di ieri della Sottocommissione pareri, la senatrice D'Elia, a nome del proprio Gruppo, ha chiesto la rimessione alla sede plenaria del disegno di legge in titolo.

La relatrice **BUCALO** (*FdI*) riferisce sul disegno di legge in titolo, collegato alla legge di bilancio, che si articola in quattro capi: il capo I (articoli 1-3) disciplina la procedura di adozione del disegno di legge di semplificazione normativa in sostituzione di quanto previsto dall'articolo 20 della legge n. 59 del 1997; il capo II (articoli da 4 a 6) reca misure volte al miglioramento della qualità della normazione; il capo III (articoli da 7 a 11) conferisce deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto di determinate materie, tra le quali - per quanto di competenza della Commissione - l'istruzione, nonché la formazione superiore e la ricerca; il capo IV (articolo 12) reca le disposizioni finali.

L'articolo 8, nello specifico, reca delega al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto delle disposizioni legislative in materia di istruzione.

Il comma 1, prosegue la relatrice, contiene i principi e criteri direttivi specifici della delega: essa è volta alla redazione di un testo unico della normativa primaria relativa alle materie di competenza del Ministero dell'istruzione e del merito, al riordino della normativa in materia di personale scolastico, al riassetto degli adempimenti amministrativi delle scuole, degli organi consultivi e dei poteri di vigilanza del Ministero, nonché alla revisione della disciplina degli organi collegiali della scuola.

Al comma 2 è disciplinata la procedura per l'adozione dei decreti legislativi attuativi della delega e, al comma 3, si prevede la possibilità per il Governo di adottare uno o più decreti legislativi modificativi, recanti disposizioni integrative o correttive.

Ai commi 4 e 5 si demanda al Governo l'adozione di unico regolamento governativo di esecuzione e di attuazione dei decreti legislativi attuativi della delega e la riunificazione in un testo unico delle disposizioni dei regolamenti ministeriali e interministeriali vigenti relativi alle materie in oggetto.

La relatrice si sofferma indi sull'articolo 11, che conferisce delega al Governo ad adottare, entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del disegno di legge in esame, uno o più decreti legislativi per il riordino e il riassetto delle disposizioni legislative in materia di formazione superiore e ricerca, nel rispetto dei principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 2, nonché di una serie di principi e criteri direttivi specifici, che prevedono: il riordino e la razionalizzazione delle disposizioni in materia di assetto organizzativo e *governance* interna delle università, delle procedure di reclutamento dei professori e dei ricercatori, della normativa in materia di promozione dell'internazionalizzazione del corpo docente e degli studenti e in favore della attrattività del sistema universitario italiano, della normativa in materia di stato giuridico ed economico del personale universitario, delle disposizioni

relative all'individuazione dei principi generali a tutela dell'autonomia didattica degli atenei, degli strumenti a sostegno del diritto allo studio universitario, delle borse di studio e delle soluzioni di alloggio in favore degli studenti, della normativa in materia di istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale, della normativa in materia di enti pubblici di ricerca.

Il comma 2 disciplina la procedura di adozione dei decreti legislativi di cui al comma 1.

Il comma 3 stabilisce il termine e la procedura per l'eventuale adozione di uno o più decreti legislativi modificativi, recanti disposizioni integrative o correttive.

Il comma 4 demanda a un unico regolamento governativo l'adozione delle disposizioni di esecuzione e di attuazione dei decreti legislativi di cui al comma 1.

Il comma 5 prevede che, con un regolamento ministeriale, si procede a riunire in un testo unico i regolamenti ministeriali e interministeriali relativi alle materie disciplinate dai decreti legislativi di cui all'articolo in esame, adeguandoli, ove necessario, alla nuova disciplina di livello primario.

Il [PRESIDENTE](#) dichiara quindi aperta la discussione generale.

La senatrice [D'ELIA](#) (PD-IDP) fa presente che la richiesta di remissione alla sede plenaria dell'esame del provvedimento in titolo, inizialmente deferito alla Sottocommissione per i pareri, è stata motivata dalla contrarietà della propria parte politica nei confronti di un provvedimento vasto ed eterogeneo, che reca, nello specifico, deleghe legislative di ampia portata, specie con riguardo alle materie di competenza della Commissione. Ritiene invece che interventi normativi di tale portata debbano essere condotti attraverso l'esame di disegni di legge o, quantomeno, con l'individuazione di specifici principi di delega. Con particolare riguardo alle disposizioni riferite al settore dell'istruzione, ne propone la soppressione, tenuto conto che esse affidano al Governo un riordino complessivo dell'intera materia, sì da ricomprendere la disciplina del personale scolastico, il riassetto degli adempimenti amministrativi delle scuole, degli organi consultivi e dei poteri di vigilanza del Ministero, nonché la revisione della disciplina degli organi collegiali della scuola. Conclude segnalando peraltro che nell'ambito dei principi di delega in materia di disciplina del personale scolastico manca persino il riferimento all'esigenza di rispettare l'autonomia della contrattazione collettiva nazionale.

Il senatore [CRISANTI](#) (PD-IDP) stigmatizza a sua volta il carattere eterogeneo del disegno di legge in titolo e manifesta, nello specifico, preoccupazione per le disposizioni che mirano ad un ampio riassetto della normativa universitaria attraverso una delega "in bianco" nei confronti del Governo. Tenuto conto dello stretto collegamento fra, da un lato, la formazione superiore e ricerca e, dall'altro, l'innovazione, che è alla base della crescita del Paese, auspica che su tale ambito si avvii un'approfondita discussione in sede parlamentare che consenta di giungere ad una sintesi complessiva che faccia tesoro del contributo e del coinvolgimento anche dei soggetti interessati. Nel caso in cui si ritenga preferibile il ricorso allo strumento della delega non si può a suo giudizio quanto meno prescindere dalla definizione di specifici principi e criteri direttivi, cui il Governo è tenuto a conformarsi.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE REDIGENTE

(1123) Erika STEFANI. - Istituzione della Giornata nazionale della cittadinanza digitale

(Seguito della discussione e rinvio)

Riprende la discussione sospesa nella seduta del 1° ottobre.

Il [PRESIDENTE](#) informa che la Commissione bilancio ha reso il parere non ostativo condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione sul testo del disegno di legge in esame.

Avverte altresì che il senatore Paganella ha conseguentemente riformulato gli emendamenti 1.100 e 2.100 (pubblicati in allegato), inizialmente presentati per tenere conto delle osservazioni recate nel parere della Commissione affari costituzionali, al fine di recepire anche le condizioni poste, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, dalla Commissione bilancio.

Avverte che si può pertanto procedere alle votazioni degli emendamenti.

Si passa all'espressione dei pareri sugli emendamenti.

Il relatore [PAGANELLA](#) (LSP-PSd'Az) esprime parere favorevole sull'emendamento 1.1, a condizione che esso sia riformulato dai presentatori in un testo di cui dà lettura. Invita indi ad accogliere gli

emendamenti 1.100 (testo 2) e 2.100 (testo 2) a sua firma.

Il sottosegretario Paola FRASSINETTI esprime parere conforme al relatore.

La senatrice [D'ELIA](#) (PD-IDP), accogliendo l'invito del relatore, riformula l'emendamento 1.1 in un testo 2, pubblicato in allegato.

Si passa alla votazione degli emendamenti.

[Previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione, in esito a distinte votazioni, approva gli emendamenti 1.100 \(testo 2\), 1.1 \(testo 2\) e 2.100 \(testo 2\).](#)

Il [PRESIDENTE](#), dopo aver fatto presente che, in sede di votazione dell'emendamento 1.1 (testo 2), la Commissione si è espressa all'unanimità, avverte che gli emendamenti approvati saranno prontamente trasmessi alla Commissione affari costituzionali e alla Commissione bilancio per i prescritti pareri.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

(28) Simona Flavia MALPEZZI e altri. - Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante

(Seguito della discussione e rinvio)

Riprende la discussione sospesa nella seduta del 18 aprile 2023.

Il [PRESIDENTE](#) informa che la Commissione affari costituzionali ha reso il parere non ostativo con osservazioni sul testo del disegno di legge in esame. Preso atto che non vi sono iscritti a parlare in discussione generale, dichiara chiusa tale fase procedurale e propone di fissare alle ore 12 di lunedì 4 novembre, il termine per l'eventuale presentazione di ordini del giorno ed emendamenti al disegno di legge in titolo.

La Commissione concorda sulla proposta del Presidente.

Il seguito della discussione è indi rinviato.

(992) GALLIANI e altri. - Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 33, settimo comma, della Costituzione in materia di promozione e sostegno dello sport in ambito psicofisico e sociale

(Discussione e rinvio)

Il relatore [OCCHIUTO](#) (FI-BP-PPE) illustra il disegno di legge in titolo, volto a dare attuazione all'articolo 33, settimo comma, della Costituzione. Ricorda in proposito che l'articolo 1, comma 1, della legge costituzionale, n. 1 del 2023 ha aggiunto il richiamato settimo comma, ai sensi del quale la Repubblica «riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme».

Quanto al merito del disegno di legge in titolo, l'articolo 1, al fine di potenziare il valore dello sport come pratica educativa, stabilisce che le istituzioni scolastiche determinano, nel piano dell'offerta formativa e in coerenza con la loro autonomia, le modalità per l'insegnamento dell'educazione motoria, prevedendo che tale insegnamento sia prestato per almeno tre ore settimanali.

L'articolo 1 prevede altresì l'introduzione, nella scuola primaria, di appositi programmi speciali di attività motoria rivolti ad alunni disabili o che comunque presentino difficoltà psico-motorie.

L'attuazione delle predette finalità si realizza a valere sui fondi speciali di parte corrente del Ministero dell'economia e delle finanze.

Soffermandosi sull'articolo 2, rileva che esso dispone, ai fini della prevenzione e dell'individuazione precoce di malattie ematiche e cardiache, nonché di ogni altra forma di anomalia o di disturbo fisico, che in ogni regione siano rese disponibili, previa intesa tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, unità mobili di monitoraggio preventivo rivolte in particolare a coloro che intraprendono un'attività sportiva dopo idonei e specifici accertamenti e controlli diagnostici.

Illustra poi l'articolo 3, il quale rende detraibile dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche l'intero importo delle spese sostenute da soggetti di età superiore a sessanta anni per l'iscrizione annuale e l'abbonamento ad associazioni sportive, palestre, piscine nonché ad altre strutture e impianti sportivi.

Infine, l'articolo 4 istituisce, per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva di base e agonistica delle persone disabili, una carta dei servizi sportivi denominata « Sport Card », regolamentata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità delegata in materia di sport.

Il [PRESIDENTE](#) dichiara aperta la discussione generale.

La senatrice [VERSACE](#) (*Misto*) auspica che, nel corso dell'esame, si giunga ad arricchire i contenuti del provvedimento in titolo. Al riguardo, ritiene necessario tener conto che se si intende dare effettiva attuazione al richiamato articolo 33, settimo comma, della Costituzione, è necessario assicurare a tutti l'accesso alla pratica sportiva, incluse le persone con disabilità. Il disegno di legge a suo avviso rappresenta l'occasione per favorire tale inclusione consentendo alle persone con disabilità di beneficiare della copertura delle spese sostenute per l'acquisto di ausili e protesi indispensabili per l'esercizio della pratica sportiva.

Al riguardo, lamenta la perdurante inattuazione da parte dell'Italia dell'articolo 30 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, peraltro ratificata con legge sin dal 2009, che detta norme sulla partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi ed allo sport delle persone con disabilità e impone in capo agli Stati specifici doveri in tal senso.

Occorre inoltre un approfondimento rispetto a quanto previsto dall'articolo 3 del provvedimento in esame, che dispone una detrazione delle spese sostenute da soggetti di età superiore a 60 anni per l'iscrizione annuale ad associazioni e impianti sportivi, atteso che potrebbe essere altrettanto opportuno a suo avviso estendere tali sgravi anche a beneficio dei giovani che praticano attività sportive. Tenuto conto della complessità della materia e dell'esigenza di acquisire elementi informativi da parte degli operatori del settore, chiede lo svolgimento di un breve ciclo di audizioni sul provvedimento in titolo.

Il relatore [OCCHIUTO](#) (*FI-BP-PPE*) fa presente che nel corso dell'*iter* parlamentare della richiamata legge costituzionale n. 1 del 2023, con cui è stato aggiunto il settimo comma all'articolo 33 della Costituzione, è stato svolto un ciclo di audizioni estremamente ampio, che ha consentito di compiere un ampio confronto e di raccogliere numerosi contributi conoscitivi. Ritiene che la Commissione potrebbe avvalersi di quei contributi, evitando di avviare un ulteriore ciclo di audizioni.

Il [PRESIDENTE](#), tenuto conto della richiesta della senatrice Versace e dell'opportunità di non duplicare l'ampia procedura informativa svolta in occasione dell'esame della citata legge costituzionale, propone lo svolgimento di un breve ciclo di audizioni e di consentire ai Gruppi di poter indicare, entro lunedì 4 novembre alle ore 12, non più di due soggetti ciascuno.

Il senatore [PIRONDINI](#) (*M5S*) concorda con la proposta della senatrice Versace, sottolineando l'importante ruolo delle audizioni nella fase istruttoria dell'*iter* legislativo. In proposito, auspica che tale proposta - lungi dall'essere motivata da intenti dilatori riferiti al provvedimento in titolo - sia accolta dalla Commissione in spirito costruttivo.

La senatrice [RANDO](#) (*PD-IDP*) si associa alla richiesta di avviare un breve ciclo di audizioni, segnalando che i contributi conoscitivi acquisiti in tale sede arricchiscono istruttoria legislativa.

Il relatore [OCCHIUTO](#) (*FI-BP-PPE*) dichiara di condividere la proposta del presidente Marti. La Commissione conviene indi sulla proposta del Presidente di fissare per le ore 12 di lunedì 4 novembre il termine per la presentazione da parte dei Gruppi di soggetti da audire, nel numero massimo di due.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 10,15.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE

N. [180, 1041 NT](#)

Art. 3

3.6 (testo 2)

[Paganella](#)

All'articolo, apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: "Conferenza unificata" con le seguenti: "Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

b) al comma 4, dopo le parole: "nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui al comma 2"

aggiungere le seguenti: "e con la procedura di cui al comma 3" e aggiungere, in fine, il seguente periodo: "Dall'attuazione dei decreti legislativi di cui al comma 1 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti di rispettiva competenza con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Qualora uno o più decreti legislativi determinino nuovi o maggiori oneri che non trovino compensazione al proprio interno, gli stessi decreti legislativi sono adottati solo successivamente o contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie, in conformità all'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196."

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. [1123](#)

Art. 1

1.100 (testo 2)

Il Relatore

All'articolo, apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 3, alinea, sostituire la parola: «promuovono» con le seguenti: «possono promuovere»;

b) sopprimere il comma 4.

1.1 (testo 2)

[De Cristofaro](#), [Verducci](#), [Cucchi](#), [Aurora Floridia](#), [Magni](#), [D'Elia](#)

Al comma 3, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:

*«d-bis) sensibilizzare sull'importanza della prevenzione delle forme di odio e violenza *on line*.»*

Art. 2

2.100 (testo 2)

Il Relatore

All'articolo, apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, sostituire le parole: «sono organizzati» con le seguenti: «possono essere organizzati»;

b) sostituire il comma 2 con il seguente: «2. Le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, anche in collaborazione con le associazioni operanti nel settore, possono organizzare, nell'ambito della loro autonomia, nella settimana che anticipa la Giornata nazionale, iniziative in attuazione delle finalità di cui al comma 1 del presente articolo.»

1.3.2.1.14. 7^a Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 167(pom.) del 05/11/2024

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

7^a Commissione permanente (CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2024

167^a Seduta

Presidenza del Presidente

[MARTI](#)

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Giuseppina Castiello. La seduta inizia alle ore 16.

IN SEDE REDIGENTE

(1123) Erika STEFANI. - Istituzione della Giornata nazionale della cittadinanza digitale

(Seguito e conclusione della discussione)

Riprende la discussione sospesa nella seduta del 30 ottobre.

Il [PRESIDENTE](#) comunica che sono giunti i pareri sugli emendamenti, approvati nel corso della precedente seduta, da parte della Commissione affari costituzionali e della Commissione bilancio, entrambi non ostativi, e avverte che, pertanto, si procederà alla votazione degli articoli del disegno di legge.

In esito a successive e distinte votazioni, la Commissione approva gli articoli 1 e 2, come modificati nel corso della discussione, nonché gli articoli 3, 4 e 5.

Si passa indi alle dichiarazioni di voto sul conferimento del mandato al relatore.

Il senatore [CRISANTI](#) (PD-IDP), nel preannunciare un voto di astensione della sua parte politica, chiarisce che la scelta di astenersi non è motivata da ragioni di merito, ma dalla volontà di conferire alle istituende giornate una forte valenza educativa, evocativa, sociale e culturale, nonché di assicurare una effettiva partecipazione alle stesse da parte della popolazione studentesca.

Ritiene essenziale, a tal fine, una maggiore selettività nell'individuazione delle giornate, così da evitare il rischio di incorrere in una loro banalizzazione e da rendere effettivamente possibile il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche.

Anche il senatore [PIRONDINI](#) (M5S), nel dichiarare il voto di astensione del suo Gruppo sul conferimento del mandato al relatore, ricorda che in diverse occasioni e in modo trasversale è stato stigmatizzato l'eccessivo ricorso all'istituzione di giornate nazionali, con il conseguente rischio di far perdere significato ai temi che, mediante l'istituzione delle giornate, si intendono celebrare.

Richiama pertanto l'attenzione della Commissione sull'utilizzo dello strumento in discussione, anche tenuto conto della opportunità di offrire alla società civile un'immagine seria degli interventi legislativi.

Il [PRESIDENTE](#) fa presente che le considerazioni appena svolte potranno essere affrontate in sede di Ufficio di Presidenza.

Poiché non vi sono altri iscritti a parlare in dichiarazione di voto, la Commissione conferisce infine mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge, come modificato nel corso della discussione, autorizzandolo altresì a chiedere di poter svolgere la relazione oralmente e ad

apportare le correzioni di carattere formale e di coordinamento che si rendessero necessarie.

(28) Simona Flavia MALPEZZI e altri. - Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante

(Seguito della discussione e rinvio)

Riprende la discussione sospesa nella seduta del 30 ottobre.

Il **PRESIDENTE** avverte che, alla scadenza del termine di lunedì 4 novembre, sono stati presentati 8 emendamenti (pubblicati in allegato) e nessun ordine del giorno.

Informa altresì che sul testo si è espressa la Commissione affari costituzionali con un parere non ostativo con osservazioni, mentre non si è ancora espressa la Commissione bilancio.

Si passa all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'unico articolo di cui si compone il provvedimento in titolo.

La senatrice **ALOISIO** (M5S), intervenendo sul complesso degli emendamenti di cui è promotrice, evidenzia che essi sono indirizzati a sostituire la figura dello psicologo con quella del pedagogo. Precisa, al riguardo, che nelle istituzioni scolastiche, in passato, era presente la figura del medico di base, su suggerimento del quale, in specifici casi, poteva essere attivato un intervento di secondo livello di carattere psicologico. Dopo aver preannunciato il proprio personale impegno ai fini della reintroduzione del medico di base in ambiente scolastico, ribadisce la sua contrarietà a rendere strutturale nella scuola una figura di supporto psicologico.

Il presidente **MARTI** (LSP-PSd'Az) fa presente che gli emendamenti 1.3 e 1.6, di cui è promotore, sono stati redatti, d'intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito, anche al fine di permettere alle istituzioni scolastiche di svolgere un ruolo primario nella promozione e nell'attuazione dei patti educativi.

La relatrice **D'ELIA** (PD-IDP) illustra l'emendamento 1.7, presentato al fine di recepire una delle osservazioni contenute nel parere della Commissione affari costituzionali. Coglie indi l'occasione, in replica all'intervento della senatrice Aloisio, per chiarire che intento centrale della proposta legislativa in esame è quello di affiancare la comunità educante con figure che possano assicurare un supporto psicologico, tenuto conto - come evidenziato nella relazione illustrativa - della sempre più pressante richiesta in tal senso a seguito dell'esperienza del Covid.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

(1240) Disposizioni in materia di valorizzazione e promozione della ricerca

(Discussione e rinvio)

Il presidente relatore **MARTI** (LSP-PSd'Az) illustra le disposizioni del disegno di legge in titolo, dando innanzitutto conto dell'articolo 1, comma 1, che introduce tre nuovi istituti contrattuali relativi alla fase pre-ruolo della carriera accademica, inserendo gli articoli 22-bis, 22-ter e 22-quater nella legge n. 240 del 2010. Precisa che i nuovi istituti sono: i contratti *post-doc*, le borse di assistenza alla ricerca e i contratti da professore aggiunto. Per quanto concerne i contratti *post-doc*, evidenzia che essi, finanziati in tutto o in parte con fondi interni, ovvero finanziati da soggetti terzi, sia pubblici che privati, sulla base di specifici accordi o convenzioni, sono stipulati ai fini dello svolgimento di attività di ricerca, nonché di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione, e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle istituzioni da cui sono stipulati. Fa poi presente che le borse di assistenza alla ricerca che possono essere conferite, e che comunque non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle istituzioni da cui sono conferite, sono le borse *junior* e le borse *senior*. Esse possono anche essere conferite direttamente nel caso siano finanziate da risorse esterne, ottenute a livello nazionale, internazionale o europeo sulla base di bandi competitivi. Con riferimento ai contratti da professore aggiunto sottolinea che essi, parimenti, non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari e che sono stipulati in favore di esperti di alta qualificazione, anche appartenenti al mondo professionale, finalizzati allo svolgimento di specifiche attività didattiche, di ricerca e terza missione al fine di favorire la mobilità nazionale e internazionale del corpo docente, di incentivare la circolazione dei saperi nel sistema della ricerca, nonché di elevare il livello delle competenze applicate. Detti contratti sono finanziati, in tutto o in parte, con fondi interni, ovvero finanziati da soggetti terzi, sia pubblici che privati, sulla base di specifici accordi o convenzioni.

Accenna poi al comma 2 del medesimo articolo 1, che disciplina il limite di spesa complessiva per l'attribuzione di contratti *post-doc* e di borse di assistenti alla ricerca relativamente al comparto delle Istituzioni di Alta Formazione artistica e musicale (AFAM).

Menziona, quindi, l'articolo 2, il quale estende alle attività connesse all'assistenza alla ricerca le forme di collaborazione che, attualmente, possono essere svolte dagli studenti universitari solo in relazione ai servizi e al tutorato esercitati presso gli atenei.

Con riguardo all'articolo 3, fa presente che esso istituisce, presso il Ministero dell'università e della ricerca, un Osservatorio per il monitoraggio dello stato di attuazione della disciplina in materia di accesso alla ricerca presso università, enti pubblici di ricerca e istituzioni AFAM.

Fa cenno, conclusivamente, all'articolo 4, che prevede una clausola d'invarianza finanziaria dell'intero disegno di legge, e all'articolo 5, che dispone in merito all'entrata in vigore della legge.

Comunica infine che, come concordato in sede di Ufficio di Presidenza per la programmazione dei lavori, a partire dalla settimana prossima sarà avviato un ciclo di audizioni sul provvedimento, sulla base delle indicazioni pervenute dai Gruppi alla scadenza del termine di ieri, e che i contributi che saranno trasmessi da coloro che interverranno in audizione, così come da coloro ai quali sarà chiesto esclusivamente di fornire un contributo scritto, saranno resi pubblici sulla pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

La senatrice [D'ELIA](#) (*PD-IDP*), intervenendo sull'ordine dei lavori, preannuncia l'intenzione della propria parte politica di formulare, unitamente ad altri Gruppi che lo desiderino, richiesta di remissione all'Assemblea del disegno di legge in titolo, ai sensi dell'articolo 36, comma 3, del Regolamento. Ciò, tenuto conto del rilievo della materia e dell'opportunità che sia consentito un esame approfondito anche in Aula.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

IN SEDE REFERENTE

(180) ZANETTIN e Daniela SBROLLINI. - Disposizioni per il riconoscimento degli alunni con alto potenziale cognitivo, l'adozione di piani didattici personalizzati e la formazione del personale scolastico

(1041) MARTI. - Istituzione di un piano sperimentale per favorire l'inserimento e il successo scolastico degli alunni con alto potenziale cognitivo e per la formazione specifica dei docenti (Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 30 ottobre, nel corso della quale il relatore Occhiuto si era espresso sull'unico ordine del giorno e sugli emendamenti presentati al testo unificato (pubblicato in allegato alla seduta del 1° ottobre).

Ha la parola il sottosegretario Giuseppina CASTIELLO, la quale accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno n. 1.

Si esprime poi in senso favorevole sugli emendamenti 1.3, 2.3 (testo 2), 3.6 (testo 2), 4.4, 4.7 e 9.2 (testo 2). Il parere è altresì favorevole sull'emendamento 4.8, a condizione che esso sia riformulato in un testo di cui dà lettura.

Indirizza, quindi, ai proponenti un invito a ritirare le proposte emendative 1.1, 1.2, 3.2, 3.4, 4.2 e 7.1, suggerendo per quest'ultima la trasformazione in ordine del giorno.

Il parere è contrario su tutti i restanti emendamenti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(1192) Misure per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione e deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto in determinate materie

(Parere alla 1^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazione)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 30 ottobre.

Il [PRESIDENTE](#) ricorda che era stata avviata la discussione generale e, preso atto che non vi sono altri senatori iscritti a parlare, dichiara chiusa tale fase procedurale.

La relatrice [BUCALO](#) (*FdI*) presenta uno schema di parere favorevole con osservazione sul disegno di

legge in titolo (pubblicato in allegato).

Il sottosegretario Giuseppina CASTIELLO esprime orientamento favorevole sullo schema di parere della relatrice.

Il senatore [CRISANTI](#) (*PD-IDP*), intervenendo per dichiarazione di voto contrario sulla proposta di parere, ribadisce le ragioni di contrarietà già espresse dagli esponenti del Gruppo del Partito Democratico in sede di discussione generale.

Pur riconoscendo la positività di interventi legislativi di semplificazione, lamenta, infatti, che nelle pieghe del provvedimento in esame si celi una delega al Governo a ridisciplinare le modalità di reclutamento del personale docente universitario in assenza, a suo giudizio, di circostanziati principi e criteri direttivi e, per giunta, nel contesto di un provvedimento collegato alla manovra di bilancio. Reputa che sarebbe stato di gran lunga preferibile inserire la riforma delle modalità di assunzione in ruolo dei docenti universitari nel provvedimento (A.S. 1240) di riforma del preruolo, di cui la Commissione ha avviato l'esame, in modo tale da assicurare coerenza all'intero sistema della docenza universitaria.

Non essendoci altri iscritti a parlare in dichiarazione di voto, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere favorevole con osservazione della relatrice è posta ai voti e approvata.

AFFARI ASSEGNATI

Stato di attuazione della riforma dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) ([n. 372](#))

(Esame ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento e rinvio)

Il presidente relatore [MARTI](#) (*LSP-PSd'Az*) informa che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari ha avviato, in data odierna, un ciclo di audizioni in relazione all'affare assegnato in titolo, con l'intervento di rappresentanti di CGIL, CISL, UIL, nonché del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM), dell'Associazione nazionale docenti Afam (ANDA) e dell'Unione nazionale arte, musica e spettacolo (UNAMS). Comunica, al riguardo, che le documentazioni acquisite nel corso di tali audizioni saranno pubblicate sulla pagina *web* della Commissione, al pari di quelle che dovessero essere comunque trasmesse nel prosieguo della procedura informativa.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SU UN'INIZIATIVA DELLA SOCIETA' ITALIANA NEFROLOGIA

Il [PRESIDENTE](#) dà conto di un'iniziativa promossa dalla Società italiana di nefrologia che si terrà a Bari, in occasione del G7 Salute previsto per il 28 e il 29 novembre 2024. Al riguardo, la Società promuove due tavole rotonde, con l'intento di una riflessione sulle prospettive di sviluppo nella ricerca scientifica. Tenuto conto del rilievo dell'iniziativa, auspica un'ampia partecipazione da parte dei commissari.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 16,30.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1192**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, premesso che:

il disegno di legge, d'iniziativa governativa e collegato alla legge di bilancio, reca misure per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione e deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto in determinate materie;

il capo III (articoli da 7 a 11) conferisce deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto di determinate materie, tra le quali, per quanto di competenza della Commissione, l'istruzione nonché la formazione superiore e la ricerca;

tenuto conto che:

l'articolo 8, in particolare, reca delega al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

il comma 1 contiene i principi e criteri direttivi specifici della delega, volta alla redazione di un testo unico della normativa primaria relativa alle materie di competenza del Ministero dell'istruzione e del merito, al riordino della normativa in materia di personale scolastico, al riassetto degli adempimenti amministrativi delle scuole, degli organi consultivi e dei poteri di vigilanza del Ministero, nonché alla revisione della disciplina degli organi collegiali della scuola;

i commi 4 e 5 demandano al Governo l'adozione di un unico regolamento governativo di esecuzione e di attuazione dei decreti legislativi attuativi della delega e la riunificazione in un testo unico delle disposizioni dei regolamenti ministeriali e interministeriali vigenti relativi alle materie in oggetto; espresso apprezzamento per la scelta di accordare priorità alla semplificazione e al riassetto normativo delle disposizioni che riguardano il settore dell'istruzione, di cui occorre riconoscere la centralità per lo sviluppo del Paese;

considerato che il disegno di legge:

costituisce un'occasione preziosa anche al fine di approfondire le attuali criticità del sistema scolastico e di individuare le opportune soluzioni, proseguendo nell'impegno del Governo già in atto di rafforzare l'efficienza e l'efficacia nei processi amministrativi, andando incontro alle legittime esigenze del personale scolastico;

sotto tale ultimo profilo, a titolo meramente esemplificativo di situazioni di disagio che occorre contrastare fermamente, è necessario favorire procedure amministrative che consentano di accelerare i tempi di pagamento nei confronti dei supplenti brevi e saltuari, affinché le relative competenze possano essere saldate con cadenza mensile;

tenuto conto altresì dell'articolo 11 che conferisce delega al Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per il riordino e il riassetto delle disposizioni legislative in materia di formazione superiore e ricerca, nel rispetto dei principi e criteri direttivi generali fra cui: il riordino e la razionalizzazione delle disposizioni in materia di assetto organizzativo e *governance* interna delle università, delle procedure di reclutamento dei professori e dei ricercatori, della normativa in materia di promozione dell'internazionalizzazione del corpo docente e degli studenti e in favore della attrattività del sistema universitario italiano, della normativa in materia di stato giuridico ed economico del personale universitario, delle disposizioni relative all'individuazione dei principi generali a tutela dell'autonomia didattica degli atenei, degli strumenti a sostegno del diritto allo studio universitario, delle borse di studio e delle soluzioni di alloggio in favore degli studenti, della normativa in materia di istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale, della normativa in materia di enti pubblici di ricerca,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, invitando la Commissione di merito a tener conto, nel prosieguo dell'esame del disegno di legge, delle considerazioni svolte in premessa.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. [28](#)

Art. 1

1.1

[Aloisio](#), [Pirondini](#), [Castiello](#)

Al comma 1, sostituire le parole: «, garantire il benessere educativo e psicologico della comunità scolastica,» con le seguenti: «, garantire il benessere educativo e personale dei membri della comunità scolastica,».

1.2

[Aloisio](#), [Pirondini](#), [Castiello](#)

Al comma 1, sostituire le parole: «benessere educativo e psicologico» con le seguenti: «benessere educativo e pedagogico».

1.3

Marti

Al comma 2, sostituire le parole da: "è destinato" fino alla fine del comma con le seguenti: "è destinato alle istituzioni scolastiche ed educative per promuovere patti educativi. Ciascun patto educativo, sottoscritto tra una o più istituzioni scolastiche ed educative, gli enti locali e gli enti del Terzo settore, supporta e potenzia le comunità educanti mediante la predisposizione e l'attuazione di uno o più progetti volti a prevenire e recuperare i fenomeni di vulnerabilità sociale, povertà culturale ed educativa, a garantire il benessere degli alunni, ridurre l'abbandono scolastico precoce e la dispersione scolastica, nonché ad intervenire nelle situazioni di disagio psicologico e disturbo psico-emotivo".

1.4Aloisio, Pirondini, Castiello

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «l'educatore socio-pedagogico» con le seguenti: «l'educatore professionale socio-pedagogico, ai sensi dell'articolo 1, comma 594, della legge 27 dicembre 2017, n. 205,».

1.5Aloisio, Pirondini, Castiello

Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le parole da: «, nonché ad intervenire, attraverso lo psicologo» fino alla fine del periodo.

1.6Marti

Al comma 6, sopprimere le parole: ", d'intesa con il Ministro dell'interno" e sostituire le parole da: "nonché le procedure per l'individuazione del pedagogista," fino alla fine del comma con le seguenti: "di cui al comma 2".

1.7

La Relatrice

Al comma 6, dopo le parole: "con il Ministro dell'interno,", inserire le seguenti: "previo parere della Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281,".

1.8Aloisio, Pirondini, Castiello

Al comma 6, sostituire le parole: «, dell'educatore professionale socio-pedagogico e dello psicologo» con le seguenti: «e dell'educatore professionale socio-pedagogico».

1.3.2.1.15. 7^a Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica) - Seduta n. 169(pom.) dell'11/11/2024

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

7^a Commissione permanente
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 2024

169^a Seduta

Presidenza della Vice Presidente

[COSENZA](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per la cultura Mazzi.

La seduta inizia alle ore 16,15.

IN SEDE REDIGENTE

(962) Lavinia MENNUNI e altri. - Rispetto e tutela delle tradizioni religiose italiane

(Discussione e rinvio)

La presidente relatrice [COSENZA](#) (FdI) riferisce alla Commissione sul disegno di legge in titolo, rilevando che esso interviene al fine di tutelare le tradizioni religiose cristiane ed i simboli che le contraddistinguono, quali, in particolare, il Natale con il presepe e la Pasqua con le cerimonie celebrative.

Le celebrazioni, oltre a commemorare momenti importanti della fede cristiana (nascita, morte e resurrezione di Cristo), contribuiscono a tramandare le tradizioni religiose, storico-letterarie, artistiche e, più in generale, culturali del popolo italiano, unitamente ai valori etici e sociali su cui si fondano i principi democratici sanciti nella Costituzione.

Alla garanzia costituzionale di libertà di religione - prosegue la relatrice - non può corrispondere una penalizzazione dei simboli religiosi, storici, culturali e valoriali della tradizione identitaria del popolo italiano. Al riguardo, fa presente che il disegno di legge in titolo mira proprio a contrastare ogni possibile limitazione o divieto di ricorso a simboli della tradizione cristiana da sempre presenti nella vita e nella cultura italiana. Ciò anche al fine di evitare forme di discriminazione nei confronti degli alunni e delle famiglie che praticano la religione maggioritaria in Italia, nonché la rinuncia a simboli identitari collegati a regole e tradizioni, e la conseguente cancellazione di secoli di storia, grandi insegnamenti e valori cardine dell'evoluzione italiana e di quella europea.

La [PRESIDENTE](#) dichiara aperta la discussione generale e, preso atto che non vi sono iscritti a parlare, apprezza le circostanze, dispone il rinvio del seguito dell'esame del provvedimento in titolo ad altra seduta.

(983) Cecilia D'ELIA e altri. - Dichiarazione di monumento nazionale del Palazzo Fortunato in Rionero in Vulture (PZ)

(Discussione e rinvio)

La presidente [COSENZA](#) (FdI), in sostituzione del relatore Marti impossibilitato a partecipare all'odierna seduta, riferisce alla Commissione sul disegno di legge in titolo, evidenziando che esso ha ad oggetto la dichiarazione di Palazzo Fortunato in Rionero in Vulture (PZ) quale monumento nazionale.

Precisa che il disegno di legge si compone di due soli articoli, il primo dei quali reca la suddetta

dichiarazione, mentre il secondo contiene la clausola di invarianza finanziaria.

Sulla base della relazione illustrativa, ricorda che il Palazzo fu aperto nel 1728 per opera di Carmelio, capostipite della famiglia Fortunato, e che occupa una superficie di circa 4.000 metri quadrati, incluso il cortile e il giardino.

Fa altresì presente che esso è ubicato nella piazza principale del paese, oggi piazza Giustino Fortunato, in ricordo dell'insigne esponente della famiglia che ha rappresentato un punto di riferimento culturale e intellettuale per un ampio gruppo di politici e meridionalisti, anche ideologicamente lontani dal suo orientamento.

Il disegno di legge in esame - prosegue l'oratrice - intende valorizzare la storia e l'unicità di Palazzo Fortunato e dei suoi sviluppi nelle diverse epoche storiche.

Il Palazzo ospitò - durante la prestigiosa storia della famiglia Fortunato - importanti protagonisti storici come Giuseppe Bonaparte, Ferdinando di Borbone, Giuseppe Zanardelli, Benedetto Croce, Gaetano Salvemini e Francesco Saverio Nitti.

Oggi è sede della Fondazione Fortunato e della biblioteca di famiglia che conta circa 11.000 volumi. Nelle scuderie è allestito un Museo della civiltà contadina e sono presenti una pinacoteca comunale con quadri di autori locali, l'archivio storico e fotografico della famiglia e del comune di Rionero, nonché una mostra permanente sul brigantaggio.

Entrando nel merito dei contenuti del disegno di legge, sottolinea che la dichiarazione di monumento nazionale di Palazzo Fortunato è diretta a riconoscerne, per via legislativa, l'indiscutibile rilievo culturale dai punti di vista storico, artistico e architettonico.

Chiarisce, quindi, che la dichiarazione di monumento nazionale recata nel provvedimento in titolo si pone in alternativa al procedimento di tipo amministrativo disciplinato dal codice dei beni culturali e del paesaggio (di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004). In entrambi i casi, l'ordinamento fa corrispondere alla dichiarazione di monumento nazionale il riconoscimento di un valore testimoniale o l'espressione di un collegamento identitario o civico di significato distintivo eccezionale.

Segnala, infine, che vi sono state già talune dichiarazioni di monumento nazionale approvate con disposizioni di rango legislativo, tra le quali menziona la legge n. 64 del 2014, che ha dichiarato monumento nazionale la Basilica Palladiana di Vicenza; la legge n. 207 del 2016, recante dichiarazione di monumento nazionale della Casa Museo Gramsci in Ghilarza; la legge n. 213 del 2017, che ha dichiarato monumento nazionale la Casa Museo Matteotti in Fratta Polesine; la legge 5 luglio 2019, n. 65, con la quale è stato dichiarato monumento nazionale il ponte sul Brenta, detto «Ponte Vecchio di Bassano»; la legge n. 20 del 2022, con cui la dichiarazione di monumento nazionale è stata riservata all'ex campo di prigionia di Servigliano.

La [PRESIDENTE](#) dichiara aperta la discussione generale e, preso atto che non vi sono iscritti a parlare, apprezza le circostanze, dispone il rinvio del seguito dell'esame del provvedimento in titolo ad altra seduta.

IN SEDE REFERENTE

(180) ZANETTIN e Daniela SBROLLINI. - Disposizioni per il riconoscimento degli alunni con alto potenziale cognitivo, l'adozione di piani didattici personalizzati e la formazione del personale scolastico

(1041) MARTI. - Istituzione di un piano sperimentale per favorire l'inserimento e il successo scolastico degli alunni con alto potenziale cognitivo e per la formazione specifica dei docenti (Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 5 novembre.

La [PRESIDENTE](#), dopo aver ricordato che il relatore e il Governo si sono espressi sugli emendamenti riferiti al testo unificato dei disegni di legge in titolo, fa presente che la Commissione bilancio non ha ancora concluso l'esame, in sede consultiva, del medesimo testo unificato e che non è dunque possibile procedere alle votazioni.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'esame congiunto è, quindi, rinviato.

IN SEDE REDIGENTE

(28) Simona Flavia MALPEZZI e altri. - Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante

(Seguito della discussione e rinvio)

Riprende la discussione sospesa nella seduta del 5 novembre.

La [PRESIDENTE](#), dopo aver informato che sul disegno di legge in titolo non si è ancora espressa la Commissione bilancio, apprezza le circostanze, rinvia il seguito della discussione.

(568) PIRONDINI e altri. - Disposizioni per la promozione, la tutela e la salvaguardia della produzione artistica e culturale della danza

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta dell'11 ottobre scorso.

La [PRESIDENTE](#) informa che l'audizione in sede di Ufficio di Presidenza della signora Abbagnato sul disegno di legge in titolo, precedentemente confermata per la giornata di domani, non avrà luogo, per via della sopraggiunta indisponibilità di quest'ultima.

Il senatore [PIRONDINI](#) (M5S) chiede se la signora Abbagnato abbia fornito disponibilità ad intervenire in altra data.

La [PRESIDENTE](#) fa al riguardo presente che sono in corso interlocuzioni per verificare la disponibilità della stessa ad intervenire in altra data.

Prende atto la Commissione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA RIUNIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DI DOMANI PER LO SVOLGIMENTO DI UN'AUDIZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 568 (PROMOZIONE E TUTELA DELLA DANZA)

La [PRESIDENTE](#) comunica che la riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari già convocata per domani, martedì 12 novembre, alle ore 14,30, per l'audizione della signora Eleonora Abbagnato sul disegno di legge n. [568](#) (Promozione e tutela della danza) non avrà luogo.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 16,25.

1.4. Trattazione in consultiva

1.4.1. Sedute

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Non e' stato possibile includere la seguente risorsa:

http://stagedrupal2018.senato.intranet/node/71664/printable/print?tab=trattazioni_consultiva&did=55204

1.4.2. Resoconti sommari

1.4.2.1. 1^ Commissione permanente (Affari Costituzionali)

1.4.2.1.1. 1^ Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 75(pom., Sottocomm. pareri) del 29/10/2024

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**1^ Commissione permanente
(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E
DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE, EDITORIA, DIGITALIZZAZIONE)**

**Sottocommissione per i pareri
MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2024**

75ª Seduta

Presidenza del Presidente

TOSATO

La seduta inizia alle ore 15.

(1262) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica della Costa d'Avorio in materia di migrazione e di sicurezza, fatto ad Abidjan il 22 marzo 2023*

(Parere alla 3a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente **TOSATO** (LSP-PSd'Az), relatore, esaminato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(1265) *Deputato Paola Maria CHIESA e altri. - Riconoscimento del relitto del regio sommersibile «Scirè» quale sacrario militare subacqueo*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente **TOSATO** (LSP-PSd'Az), relatore, esaminato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(28) *Simona Flavia MALPEZZI e altri. - Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante*

(Parere alla 7a Commissione. Esame. Parere non ostativo con osservazioni)

Il presidente **TOSATO** (LSP-PSd'Az), relatore, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, con le seguenti osservazioni all'articolo 1:

- al comma 6, nell'ambito del procedimento di adozione del decreto ministeriale volto a stabilire le modalità di predisposizione dei patti educativi, i criteri in base ai quali debbono essere predisposti i progetti, nonché le procedure per l'individuazione dei professionisti e le loro linee di intervento, valuti la commissione di merito l'opportunità di prevedere il coinvolgimento della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

- al comma 9, si rappresenta la necessità di aggiornare al 2024 la decorrenza dell'onere finanziario e della relativa copertura.

La Sottocommissione conviene.

(1272) *Conversione in legge del decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in*

materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico

(Parere all'8a Commissione. Esame. Rimessione alla sede plenaria)

Il presidente [TOSATO](#) (*LSP-PSd'Az*), relatore, esaminato il disegno di legge in titolo e rilevato che:

- per quanto attiene alla sussistenza dei presupposti straordinari di necessità ed urgenza, questi vengono individuati nell'esigenza di: semplificare i procedimenti di valutazione ambientale per la promozione di investimenti in settori strategici per lo sviluppo del Paese e la tempestiva realizzazione degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC); garantire la certezza del quadro normativo per il settore della prospezione e coltivazione di idrocarburi; introdurre disposizioni per la sostenibilità del suolo e delle acque volte a prevenire l'avverarsi di eventi emergenziali; adottare misure indifferibili per l'economia circolare; semplificare i procedimenti di bonifica e riqualificazione dei siti inquinati; rafforzare le capacità amministrative delle pubbliche amministrazioni operanti nei settori dell'ambiente e della sicurezza energetica;

- in merito al riparto delle competenze legislative, le disposizioni del decreto-legge risultano prevalentemente riconducibili alla materia "dell'ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali", nonché alla materia della "tutela dell'ambiente", rientranti quindi nella competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi, rispettivamente, delle lettere g) ed s) dell'articolo 117, secondo comma, della Costituzione,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, con la seguente osservazione:

- valuti la Commissione di merito l'opportunità di inserire un termine finale per l'adozione del decreto interministeriale di individuazione delle tipologie progettuali prioritarie nelle procedure di valutazione ambientale di competenza statale relative ai progetti attuativi del PNIEC, di cui all'articolo 8, comma 1, sesto periodo, del decreto legislativo n. 152 del 2006 (Codice dell'ambiente), come novellato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), n. 1.2), del decreto-legge in esame.

Il senatore [CATALDI](#) (*M5S*) chiede che l'esame del provvedimento in titolo venga rimesso alla sede plenaria.

La Sottocommissione prende atto e l'esame è quindi rimesso alla sede plenaria.

(1241) Misure di garanzia per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e altre disposizioni in materia sanitaria

(Parere alla 10a Commissione. Esame. Rimessione alla sede plenaria)

Il presidente [TOSATO](#) (*LSP-PSd'Az*), relatore, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, con le seguenti osservazioni:

- all'articolo 7, comma 3, si rappresenta l'opportunità di prevedere un termine di adozione del decreto ministeriale ivi previsto;

- all'articolo 12, comma 2, ai fini dell'adozione del decreto ministeriale per la definizione dei principi, dei criteri istitutivi e dei compiti della Scuola nazionale dell'alta amministrazione sanitaria, valuti la commissione di merito l'opportunità di prevedere il coinvolgimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, alla luce della potestà legislativa residuale attribuita alle Regioni dall'articolo 117, quarto comma, della Costituzione in materia di istruzione e formazione professionale.

Il senatore [CATALDI](#) (*M5S*) chiede che l'esame del provvedimento in titolo venga rimesso alla sede plenaria.

La Sottocommissione prende atto e l'esame è quindi rimesso alla sede plenaria.

La seduta termina alle ore 15,10.

1.4.2.2. 5^ Commissione permanente (Bilancio)

1.4.2.2.1. 5[^] Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 301(pom.) del 05/11/2024

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

5^a Commissione permanente (PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2024

301^a Seduta

Presidenza del Presidente

[CALANDRINI](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Sandra Savino.

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(1256-A) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 2024, n. 137, recante misure urgenti per contrastare i fenomeni di violenza nei confronti dei professionisti sanitari, socio-sanitari, ausiliari e di assistenza e cura nell'esercizio delle loro funzioni nonché di danneggiamento dei beni destinati all'assistenza sanitaria

(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo sul testo. Parere in parte non ostativo e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti)

Il relatore [DAMIANI](#) (FI-BP-PPE) illustra il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti, trasmessi dall'Assemblea, segnalando, per quanto di competenza, in relazione al testo, che non vi sono osservazioni da formulare.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 2, segnala che comportano maggiori oneri gli identici emendamenti 2.0.1, 2.0.2, 2.0.100, nonché 3.2.

Occorre avere conferma, per le identiche proposte 2.0.3, 2.0.4 e 2.0.5, che la tenuta del Registro dei mancati infortuni non determini ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

Comporta maggiori oneri l'emendamento 2.0.9. Occorre valutare la proposta 2.0.10 in relazione alla effettiva congruità della copertura.

Occorre avere conferma della sussistenza delle risorse oggetto di copertura finanziaria per le identiche proposte 2.0.11 e 2.0.101.

In relazione all'emendamento 2.0.13 occorre valutare i possibili costi dovuti all'obbligo di effettuare un periodo di formazione per i medici specializzandi.

Relativamente agli emendamenti riferiti all'articolo 3, occorre valutare le risorse oggetto di copertura finanziaria per la proposta 3.1.

Determina maggiori oneri l'emendamento 3.4.

Occorre valutare la quantificazione degli effetti finanziari derivanti dalle proposte 3.3, 3.5, 3.7 e 3.9.

Occorre valutare le risorse oggetto di copertura finanziaria per gli emendamenti 3.6 e 3.8.

Nulla da osservare sui restanti emendamenti.

La sottosegretaria SAVINO rileva che non vi sono osservazioni sul testo del provvedimento.

In ordine agli identici emendamenti 2.0.1, 2.0.2, 2.0.100, nonché sulla proposta 3.2, esprime parere contrario, in quanto le proposte determinano nuovi oneri per la finanza pubblica allo stato non quantificati e con copertura inidonea.

Sulle identiche proposte 2.0.3, 2.0.4 e 2.0.5, esprime parere contrario, in quanto le proposte sono suscettibili di determinare nuovi e maggiori oneri per lo Stato privi di copertura finanziaria.

Sull'emendamento 2.0.9 esprime parere contrario, in quanto la proposta comporta maggiori oneri per la

finanza pubblica e la copertura è inidonea in quanto disallineata temporalmente in relazione al momento della spesa rispetto al recupero delle risorse poste a copertura.

Sulla proposta 2.0.10 esprime parere contrario, in quanto la copertura finanziaria individuata risulta incongrua ed aleatoria, conseguendo dalle eventuali maggiori entrate derivanti dall'intensificazione delle attività di contrasto e recupero dell'evasione fiscale.

Sulle identiche proposte 2.0.11 e 2.0.101 esprime parere contrario, in quanto i predetti fondi sono preordinati alla realizzazione di interventi già programmati da parte del Governo.

Sull'emendamento 2.0.13 esprime parere contrario, in quanto la proposta determina nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica privi di copertura.

Sulla proposta 3.1 esprime parere contrario, in quanto la copertura finanziaria individuata dalla proposta non è adeguata essendo le risorse di cui al fondo di cui all'articolo 1, comma 200 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, destinate alla realizzazione di interventi già programmati dal Governo per le annualità dal 2024 al 2027.

Sull'emendamento 3.4 esprime parere contrario, in quanto la proposta determina maggiori oneri per la finanza pubblica.

Sulle proposte 3.3, 3.5, 3.7 e 3.9 esprime parere contrario, posto che la quantificazione degli oneri da ciascuna indicata non è allo stato verificabile e, comunque, la copertura individuata non è idonea essendo le risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 200 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, destinate alla realizzazione di interventi già programmati da parte del Governo.

Sugli emendamenti 3.6 e 3.8 esprime parere contrario, posto che le risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 200 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono già destinate alla realizzazione di interventi programmati da parte del Governo nelle annualità di riferimento.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

Alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo, il relatore [DAMIANI](#) (FI-BP-PPE) illustra la seguente proposta di parere: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e i relativi emendamenti, trasmessi dall'Assemblea, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo sul testo.

Per quanto riguarda gli emendamenti, esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 2.0.1, 2.0.2, 2.0.3, 2.0.4, 2.0.5, 2.0.9, 2.0.10, 2.0.11, 2.0.13, 2.0.100, 2.0.101, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8 e 3.9.

Il parere è non ostativo su tutti i restanti emendamenti."

Non essendovi interventi, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, il PRESIDENTE pone in votazione la proposta di parere testé illustrata, che risulta approvata.

(1287) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 settembre 2024, n. 131, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 4a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore [LOTITO](#) (FI-BP-PPE) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, in merito all'articolo 1, che reca disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali per finalità turistico-ricreative e sportive, il Governo dovrebbe fornire chiarimenti per quanto riguarda le modifiche apportate all'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 5 agosto 2022, n. 118, che esclude dalla proroga al 2027 le concessioni demaniali marittime per la realizzazione e la gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto e al contempo rimuove dalla disposizione la previsione della proroga al 31 dicembre 2024 o, a date condizioni, al 2025 delle concessioni di nautica da diporto. Tale chiarimento appare opportuno al fine di ovviare a qualsiasi situazione di incertezza in merito alla disciplina applicabile alla scadenza delle citate concessioni.

Appare opportuno altresì acquisire chiarimenti dal Governo con riferimento alla nuova classificazione di aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei ai fini dell'applicazione dei canoni demaniali e, in particolare, alla novella alla categoria A ad alta valenza turistica alla quale vengono aggiunti i requisiti del pregio naturale e dell'alta redditività: la categoria A, a seguito della modifica, risulta relativa alle

sole aree ad alta valenza turistica che siano anche di pregio naturale e ad alta redditività. Ciò premesso, andrebbe chiarito se questa nuova classificazione, restringendo il campo di applicazione dei canoni demaniali di categoria A che hanno importi più alti possa determinare una riduzione del gettito ad essa associato.

In relazione all'articolo 10, in materia di cumulo di periodi assicurativi maturati presso organizzazioni internazionali, osserva che la relazione tecnica e il prospetto riepilogativo ricomprendono nell'ambito della platea interessata anche i soggetti con contributi maturati in Stati legati all'Italia da Convenzioni bilaterali di sicurezza sociale, categoria che non appare invece ricompresa nell'ambito della formulazione normativa. In merito a tale inclusione, che appare comunque improntata a criteri di prudenzialità in quanto estende la platea degli interessati ai fini della quantificazione al di là di quella effettivamente interessata dalla norma, appare opportuno acquisire chiarimenti da parte del Governo. Per quanto concerne i profili di copertura, ricorda che la rappresentante del Governo, nel corso dell'esame in prima lettura presso la Camera dei deputati, ha assicurato la disponibilità delle necessarie risorse sul Fondo per il recepimento della normativa europea, pur non precisando se tale disponibilità riguarda tutte le annualità interessate. A tale riguardo, appare necessario acquisire ulteriore conferma da parte del Governo.

L'articolo 11-*bis*, differisce al 15 novembre 2024 le assunzioni relative al reclutamento straordinario di un contingente di 200 operatori del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, già autorizzato ai sensi della legislazione vigente a decorrere dal 1° ottobre 2023, destinando le risorse così risparmiate all'incremento dei richiami del personale volontario previsto per l'anno 2024. A tale riguardo, pur prendendo atto delle assicurazioni fornite dal Governo durante l'esame in prima lettura presso la Camera dei deputati, appare opportuno acquisire dal Governo ulteriori chiarimenti e dati puntuali che consentano di verificare gli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni in esame.

Per quanto riguarda l'articolo 12, in materia di disciplina della responsabilità risarcitoria per l'abuso di utilizzo di una successione di contratti o rapporti di lavoro a tempo determinato, fermo restando il divieto di reintegrazione del danno in forma specifica vigente per le pubbliche amministrazioni, osserva che la norma in esame introduce dei limiti minimi e massimi per determinare l'indennità in favore del lavoratore danneggiato, fatta salva la prova del maggior danno, mentre la norma previgente stabiliva il diritto al risarcimento del danno senza ulteriori specificazioni. Atteso che gli importi previsti appaiono di apprezzabile entità e che alla pubblica amministrazione sarà preclusa la rivalsa verso il dirigente responsabile, appare necessario acquisire dal Governo elementi quantitativi relativi alla platea dei lavoratori pubblici che mediamente, in ragione d'anno, risultano coinvolti e dati in merito ai risarcimenti del danno finora riconosciuti dai giudici rispetto al parametro dell'ultima retribuzione fissato dalla nuova normativa, e alle azioni di rivalsa finora esperite verso i dirigenti responsabili, al fine di poter valutare la potenziale portata finanziaria dell'articolo in esame.

In merito all'articolo 14, concernente misure finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria, tenuto conto dei chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati, appare opportuno che il Governo fornisca ulteriori chiarimenti in merito alla possibilità che lo stanziamento di 50 milioni di euro per l'anno 2024 possa esplicare integralmente i propri effetti finanziari nel corso del predetto esercizio finanziario. Infatti, per attuare il programma dovrà essere approvato un primo decreto ministeriale previsto dal comma 1 entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge in esame e poi un secondo decreto ministeriale previsto dal comma 3, di approvazione delle proposte di interventi formulate da parte dei comuni. A tale riguardo, anche con riferimento alle risposte fornite dal Governo presso l'altro ramo del Parlamento, considerato anche che destinatari dell'anticipo saranno i comuni, appare opportuno che il Governo fornisca ulteriori chiarimenti in merito agli effetti delle disposizioni in esame sui saldi di finanza pubblica.

Con riferimento all'articolo 14-*ter*, recante disposizioni urgenti in materia di responsabilità estesa del produttore nel settore del commercio elettronico, in merito alle attività di verifica in capo al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), per effetto della trasmissione da parte dei consorzi ovvero dei sistemi di gestione degli accordi sottoscritti tra i gestori stessi e i consorzi, appare opportuno acquisire dal Governo assicurazioni che a tali attività il MASE possa soprintendere

nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente e senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.

In relazione all'articolo 16-*septies*, concernente disposizioni per la prevenzione e la definizione delle procedure d'infrazione e pre-infrazione, in merito ai profili di quantificazione relativi agli oneri assunzioni, appare opportuno che il Governo chiarisca i criteri ed i parametri utilizzati a tal fine, fornendo altresì indicazioni in merito agli aggiornamenti contrattuali riconosciuti per il triennio 2019-2021 e il triennio 2022-2024, con il dettaglio delle componenti retributive relative trattamento economico principale ed accessorio e agli oneri di straordinario. A tale riguardo, il Governo dovrebbe fornire altresì i quadri di calcolo degli effetti indotti, con l'indicazione delle aliquote applicate.

L'articolo 17, che reca disposizioni finanziarie, prevede che, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 4, 10, 11-*bis* e 16-*septies*, dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto non debbano derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e le amministrazioni e le autorità interessate provvedano alle attività ivi previste mediante utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Per quanto di competenza, in relazione ai rilievi sopra evidenziati, appare necessaria l'acquisizione dal Governo della relazione tecnica di passaggio aggiornata di cui all'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica.

Per ulteriori approfondimenti, rinvia alla nota del Servizio del bilancio n. 203.

La sottosegretaria SAVINO deposita la relazione tecnica aggiornata di cui all'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica, positivamente verificata, resa disponibile ai Senatori.

Il senatore [NICITA](#) (*PD-IDP*) interviene per chiedere alla rappresentante del Governo di chiarire quali punti della relazione tecnica di passaggio depositata dal Governo rispondano specificatamente ai quesiti posti dal relatore.

In particolare si concentra sul contenuto dell'articolo 1 in materia di concessioni demaniali, chiedendo al Governo di chiarire quale sia la disciplina applicabile alla scadenza di tali concessioni, posto che la relazione tecnica di passaggio non sembra fornire risposte specifiche ai chiarimenti richiesti dal relatore. Sottolinea inoltre come nella materia trattata inerente le concessioni demaniali, fermo restando che tutte le parti politiche intendono tutelare gli investimenti e lo sviluppo delle imprese, va chiarito che la spinta proveniente dall'Unione europea sul procedere a gare in materia di concessioni demaniali non ha affatto un elemento avverso agli attuali concessionari. Le nuove gare saranno infatti aperte a tutti i soggetti che, nella libera concorrenza, intenderanno partecipare, ivi inclusi gli attuali soggetti concessionari, cosiddetti "*incumbent*", che hanno un vantaggio competitivo nella partecipazione alle gare, in quanto soggetti già concessionari. Ricordando gli elementi base della teoria economica in materia, sottolinea come la procedura di gara costituisce un meccanismo selettivo trasparente, volto a garantire la possibilità aperta alla partecipazione, includendo anche gli attuali concessionari, per attribuire la gestione di un bene pubblico. Si tratta, quindi, di un tema sia di concorrenza, sia di trasparenza, e non si comprende perché i meccanismi concorrenziali vengano interpretati solo come un elemento a danno di coloro che siano concessionari.

Il senatore [MAGNI](#) (*Misto-AVS*) sottolinea come non sussista alcuna ragione che possa sostenere un approccio, come quello dell'attuale maggioranza, volto ad evitare le gare in materia di concessioni demaniali. Dopo aver ricordato la propria posizione peraltro strutturalmente a favore del mercato regolato, evidenzia comunque come costituisca attualmente un costo per lo Stato il fatto di non procedere a nuove gare e a conseguenti nuove concessioni, che dovrebbero consentire introiti ben maggiori per lo Stato. Formula osservazioni fortemente critiche per il differimento al 2027 di un tema che costituisce invece una chiara fonte di mancato introito per lo Stato, atteso il mancato procedere a nuove gare e a conseguenti concessioni con introiti maggiori per lo Stato medesimo, richiamando il quadro di infrazione europea. Il non procedere a nuove gare e a meccanismi di revisione dei canoni di concessione è del tutto sbagliato e ciò impedisce di usare proficuamente dei beni che sono di tutta la collettività, per cui esprime una posizione di netta contrarietà ai contenuti del provvedimento.

Il [PRESIDENTE](#) interviene per chiarire, con riferimento in particolare al quesito del senatore Nicita, che gli elementi aggiuntivi della relazione tecnica di passaggio, riferiti alle parti modificate presso la

Camera dei deputati, risultano evidenziati nell'ambito del contenuto complessivo della relazione tecnica depositata dal Governo, ai cui contenuti fa rinvio.

La sottosegretaria SAVINO rinvia altresì ai contenuti della relazione tecnica di passaggio, con particolare riferimento ai profili espressi dal senatore Nicita, evidenziando l'assenza di oneri.

Il relatore [LOTITO](#) (*FI-BP-PPE*) illustra quindi una proposta di parere del seguente tenore: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, acquisita la relazione tecnica aggiornata di cui all'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo."

Non essendovi interventi, verificata la presenza del prescritto numero legale, con l'avviso conforme del Governo, il PRESIDENTE pone ai voti la proposta di parere illustrata dal relatore, che risulta approvata.

(1287) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 settembre 2024, n. 131, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore [LOTITO](#) (*FI-BP-PPE*) nel presupposto che il disegno di legge in titolo non venga modificato dalla Commissione di merito, propone di ribadire, sul testo in esame, il parere non ostativo già reso alla Commissione.

La sottosegretaria SAVINO esprime l'avviso conforme del Governo.

Non essendovi richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere non ostativo è posta ai voti e approvata dalla Commissione.

(1175) Deputato FURFARO e altri. - Disposizioni in materia di assistenza sanitaria per le persone senza dimora, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea. Esame. Parere non ostativo)

La senatrice [TESTOR](#) (*LSP-PSd'Az*), in sostituzione del relatore Dreosto, illustra il disegno di legge in titolo, proponendo, per quanto di competenza, atteso che in sede redigente non sono state apportate modifiche, di ribadire il parere non ostativo già reso alla Commissione di merito nella seduta dell'8 ottobre.

La sottosegretaria SAVINO non ha osservazioni da formulare.

Non essendovi richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero legale, il PRESIDENTE pone quindi ai voti una proposta di parere non ostativo sul disegno di legge in titolo, che viene approvata dalla Commissione.

(1262) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica della Costa d'Avorio in materia di migrazione e di sicurezza, fatto ad Abidjan il 22 marzo 2023

(Parere alla 3a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice [PAITA](#) (*IV-C-RE*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare.

La sottosegretaria SAVINO esprime l'avviso conforme del Governo.

Non essendovi richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere non ostativo è posta ai voti e approvata dalla Commissione.

(28) Simona Flavia MALPEZZI e altri. - Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante

(Parere alla 7a Commissione. Esame e rinvio. Richiesta di relazione tecnica)

La senatrice [TESTOR](#) (*LSP-PSd'Az*), in sostituzione del relatore Claudio Borghi, illustra il disegno di legge in titolo, segnalando che il provvedimento, al fine di sostenere la comunità educante, istituisce un Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, con una dotazione di 30 milioni di euro, destinato ai comuni per promuovere patti educativi con le istituzioni scolastiche ed educative del territorio.

Al fine della ripartizione delle somme il Ministero dell'istruzione e del merito è autorizzato ad emanare

un bando nel limite massimo di 15 milioni di euro per ogni anno scolastico, destinate ai comuni sottoscrittori dei patti educativi che presentino uno o più progetti. Il comune o i comuni capofila provvedono entro trenta giorni dall'avvenuto finanziamento ad avviare le procedure per il reclutamento di figure professionali, in particolare psicologi, al fine di definire tempestivamente i relativi progetti. Alla copertura degli oneri derivanti dalla presente legge, valutati in 5 milioni di euro per l'anno 2023, 15 milioni di euro per l'anno 2024 e 10 milioni di euro per l'anno 2025 si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Per quanto di competenza, fa presente che l'onere non risulta temporalmente limitato e corrispondente alla copertura finanziaria. In ordine ai profili finanziari, mentre è previsto un limite massimo di 15 milioni per bando dal lato della copertura si prevedono somme inferiori per le prime due annualità. Inoltre, andrebbe valutata la necessità di emanare il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, per ripartire le risorse, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze vista anche la necessità di reclutamento di figure professionali per raggiungere lo scopo.

Segnala che si rende, poi, necessario l'aggiornamento della copertura finanziaria, di cui al comma 9, al triennio di riferimento 2024-2026 oppure, considerato che siamo vicini alla fine dell'esercizio, al nuovo triennio 2025-2027.

In seguito all'aggiornamento della copertura finanziaria occorrerebbe confermare la sussistenza delle risorse per il triennio di riferimento che sarà determinato.

Considerati i vari profili critici emersi e la necessità di confermare la possibilità di realizzare gli scopi previsti nell'ambito delle risorse stanziare, occorrerebbe acquisire una relazione tecnica debitamente verificata.

La sottosegretaria SAVINO conviene sulla necessità di predisporre una relazione tecnica sul provvedimento.

La Commissione conviene quindi di richiedere, ai sensi dell'articolo 76-*bis*, comma 3, del Regolamento, la predisposizione di una relazione tecnica debitamente verificata.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 15/2024, denominato «Aeromobili a pilotaggio remoto (APR)», relativo al potenziamento delle capacità di sorveglianza, esplorazione ed acquisizione informativa delle varie componenti dello strumento militare terrestre ([n. 220](#))

(Osservazioni alla 3a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore [GELMETTI](#) (*FdI*) illustra lo schema di decreto in titolo, segnalando che la scheda tecnica redatta dallo Stato maggiore della Difesa e allegata allo schema di decreto in esame segnala che il programma in esame è finalizzato, in particolare, a incrementare la capacità di acquisizione informativa a livello tattico delle unità terrestri e a dotare le stesse di sistemi che, in caso di pubbliche calamità e in operazioni di sicurezza in ausilio alle Forze dell'ordine, siano in grado di fornire supporto, per mezzo dell'acquisizione di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto.

Per quanto riguarda i profili di carattere finanziario, rileva preliminarmente che, sulla base di quanto indicato nelle premesse del provvedimento e nella scheda tecnica ad esso allegata, il programma pluriennale in esame costituisce la seconda fase del programma già avviato con il decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2023, recante l'approvazione del programma n. SMD 25/2022. Rammenta, altresì, che la prima fase di tale programma ha uno sviluppo pluriennale decennale, dall'anno 2023 al 2032, e risulta già totalmente finanziata per un ammontare complessivo di 143 milioni di euro.

L'onere complessivo dell'impresa, inizialmente stimato in 209 milioni di euro, è stato adeguato alle rinnovate esigenze della Forza armata a complessivi 290 milioni di euro, a condizioni economiche 2024.

Con riferimento all'adeguamento del costo complessivo del programma, ricorda che nella scheda tecnica allegata allo schema di decreto recante l'approvazione del programma n. SMD 25/2022, si rappresentava che, per quel che attiene al costo complessivo del programma, l'Amministrazione si

riteneva vincolata a non eccedere quanto sottoposto a parere delle Commissioni parlamentari, precisandosi, tuttavia, che, laddove, in corso d'opera, l'approfondimento tecnico-amministrativo avesse evidenziato la necessità di un superamento di tale limite di spesa, si sarebbe dato corso ad un decreto integrativo, di iter paritetico, al fine di garantire piena visibilità del nuovo perimetro dell'esigenza. In proposito, non si hanno, pertanto, osservazioni da formulare.

La scheda tecnica evidenzia che lo schema di decreto in esame si riferisce, pertanto, alla seconda fase del predetto programma, di cui si prevede l'avvio nell'anno 2025 con presumibile conclusione nell'anno 2032, il quale reca un costo complessivo stimato in 147 milioni di euro.

In tale quadro, rileva anzitutto che l'oggetto dello schema in esame è circoscritto, secondo quanto evidenziato nelle premesse del provvedimento, alla realizzazione della sola prima parte della citata seconda fase e che il costo complessivo di questa prima parte ammonta a 44 milioni di euro, alla cui copertura finanziaria si provvede a valere sulle risorse, destinate alle spese di investimento, disponibili a legislazione vigente nell'ambito dello stato di previsione del Ministero della difesa, in particolare attingendo alle risorse iscritte sul piano gestionale n. 2 del capitolo 7120 dello stato di previsione del medesimo Dicastero.

Osserva che, nello specifico, alla luce del cronoprogramma riportato nella scheda tecnica, gli oneri associati all'attuazione della prima parte della seconda fase del programma sono pari a 6 milioni per l'anno 2025, a 11,5 milioni di euro per l'anno 2026, a 8,5 milioni di euro per l'anno 2027, a 10 milioni di euro per l'anno 2028 e a 8 milioni di euro per l'anno 2029.

In proposito, evidenzia che, alla luce del decreto di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al vigente bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026, la dotazione del citato piano gestionale è pari, in termini di competenza, a 1.841.546.503 euro per l'anno 2024, a 1.800.361.390 euro per l'anno 2025 e a 2.218.253.961 euro per l'anno 2026.

Segnala altresì che, secondo quanto indicato nel disegno di legge di bilancio C. 2112 relativo al prossimo triennio, presentato alla Camera dei deputati in data 23 ottobre scorso, in relazione al predetto piano gestionale si prevede uno stanziamento pari a 2.114.446.543 euro per l'anno 2025, a 2.378.061.074 euro per l'anno 2026 e a 2.141.741.515 euro per l'anno 2027.

Fa presente poi che, come indicato nelle premesse dello schema di decreto e ribadito nella scheda tecnica allegata, il completamento del programma, per il restante onere previsionale complessivo di 103 milioni di euro, sarà invece realizzato, nel rispetto di una logica incrementale e progressiva, nonché del criterio di auto-consistenza, attraverso successivi provvedimenti finalizzati al finanziamento degli ulteriori interventi del programma, che potranno pertanto essere contrattualizzati solo previo rifinanziamento degli interventi stessi. In coerenza con quanto testé rappresentato, il completamento del programma in esame costituirà dunque l'oggetto di uno o più schemi di decreto da sottoporre all'esame delle Camere, una volta reperite le predette risorse, al fine di consentire la verifica in sede parlamentare della relativa copertura.

Precisa, altresì, che, in considerazione della priorità del programma, la relativa copertura finanziaria potrà ulteriormente essere garantita a valere sulle risorse iscritte nella missione «Difesa e sicurezza del territorio», programma «Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari», dello stato di previsione del Ministero della difesa, opportunamente rese disponibili anche a mezzo di preventiva rimodulazione o revisione di altre spese concordata con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Al riguardo, ritiene necessario che il Governo confermi che l'eventuale ricorso alla rimodulazione delle dotazioni di bilancio dovrà comunque garantire il rispetto dei vincoli di spesa derivanti dagli oneri inderogabili di cui all'articolo 21, comma 5, lettera a), della legge n. 196 del 2009, come del resto assicurato dal Governo in occasione dell'esame di precedenti programmi pluriennali di ammodernamento e rinnovamento in ambito militare.

Con riferimento al profilo temporale dell'intervento, osserva che la scheda tecnica specifica che il cronoprogramma previsionale dei pagamenti contenuto nella medesima scheda è meramente indicativo e verrà attualizzato, in termini sia di volume sia di estensione temporale, a valle del perfezionamento

dell'iter negoziale, secondo l'effettiva esigenza di pagamento. Specifica, inoltre, che, in linea con quanto previsto dalla legislazione in materia di contabilità e finanza pubblica, la ripartizione della spesa per ciascun esercizio potrà essere rimodulata in funzione dell'effettiva esigibilità contrattuale dei pagamenti come emergente al completamento dell'attività tecnico-amministrativa, compatibilmente con gli effetti sui saldi di finanza pubblica.

Osserva peraltro che, come evidenziato nella scheda tecnica, il programma in esame sarà in ogni caso gestito in modo tale da renderlo compatibile con le risorse complessivamente disponibili a legislazione vigente, ovvero rimodulato attraverso la progressiva attuazione o ridefinizione della tempistica sottesa e che comunque, qualora si rendesse necessario un superamento del limite di spesa previsto per la realizzazione del programma nel suo complesso, alla necessaria integrazione si provvederà con un nuovo decreto, che seguirà il medesimo iter del provvedimento ora all'esame della Commissione. Ciò posto, nel prendere atto che le risorse previste a copertura della prima parte della seconda fase del programma in esame appaiono congrue rispetto ai costi da sostenere indicati nella scheda tecnica, ritiene comunque necessario acquisire dal Governo, anche alla luce del nuovo quadro finanziario delineato dal disegno di legge di bilancio riferito all'anno 2025, una conferma in ordine alla disponibilità di tali risorse per ciascuna delle annualità di attuazione della prima parte della seconda fase del programma, nonché in ordine alla compatibilità del loro utilizzo rispetto ad ulteriori interventi eventualmente già programmati a legislazione vigente a valere sulle risorse stesse.

Per ulteriori osservazioni, rinvia al Dossier del Servizio Studi del Senato della Repubblica n. 397 e della Camera dei deputati n. 220.

La sottosegretaria SAVINO deposita una nota di chiarimenti che mette a disposizione dei senatori. Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1241) Misure di garanzia per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e altre disposizioni in materia sanitaria

(Parere alla 10a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore [LIRIS](#) (*FdI*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che l'articolo 2 reca disposizioni in materia di istituzione e funzionamento del Sistema nazionale di governo delle liste di attesa (SINGLA), in relazione alle quali la relazione tecnica asserisce la neutralità finanziaria. L'articolo, al comma 4, è corredato di una clausola di invarianza degli oneri riferita alla finanza pubblica. A tale riguardo, osserva che tanto il dispositivo quanto la relazione tecnica non forniscono indicazioni adeguate per individuare le strutture e gli strumenti coinvolti: pertanto appare opportuno acquisire dal Governo ulteriori elementi informativi, in relazione a ciascuna delle funzioni elencate alle lettere da *a*) ad *f*) del comma 1, la struttura competente e le risorse disponibili, al fine di valutare la sostenibilità della clausola di invarianza finanziaria posta dal comma 4. Il Governo inoltre dovrebbe confermare che l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) sarà in grado di svolgere le attività di monitoraggio per il SINGLA, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie, già nella disponibilità dell'Agenzia a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

L'articolo 3 dispone l'istituzione del registro delle segnalazioni e funzionalità dell'Osservatorio nazionale sulle liste di attesa, che sarà alimentato dalle segnalazioni pervenute dai cittadini, previa autenticazione sul sito *web* del Ministero della salute. Per quanto riguarda l'onere relativo all'attribuzione del servizio di conduzione applicativa del registro, non riguardante oneri del personale, la relazione tecnica ne stima l'ammontare in 40.000 euro annui a decorrere dall'anno 2025: tale autorizzazione di spesa, disposta dal comma 2, trova copertura mediante corrispondente riduzione del fondo speciale di parte corrente, sull'accantonamento del Ministero della salute che presenta la necessaria capienza. In merito allo sviluppo del registro, la relazione tecnica stima un onere di 305.000 euro per l'anno 2025, alla cui copertura si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di parte corrente costituito in esito al riaccertamento dei residui passivi perenti eliminati, di cui all'art. 34-ter, comma 5 della legge n. 196 del 2009, iscritto nello stato di previsione del Ministero della salute per il triennio 2024-2026. A tale riguardo, il Governo dovrebbe assicurare che tale utilizzo non pregiudichi le finalità di pagamento dei residui, in relazione alle quali tali somme erano state

riassegnate.

Per quanto concerne l'articolo 7, che reca disposizioni sui limiti di spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati, in relazione al comma 1, premesso che gli oneri sono correttamente quantificati, osserva che la loro copertura nell'ambito del fabbisogno sanitario regionale standard viene indicata soltanto dalla relazione tecnica, nulla disponendo sul punto il comma 1.

Ricorda che l'articolo 1, comma 217, della legge di bilancio per il 2024 nel fissare l'incremento del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato citava espressamente il comma 233 oggetto di incremento da parte del comma 1 in esame. A tale riguardo, il Governo dovrebbe fornire ulteriori elementi di dettaglio in merito alle possibili misure che le regioni dovrebbero eventualmente adottare al fine dell'invarianza del fabbisogno sanitario *standard*, al fine di escludere che il rinvio alle risorse dei fondi sanitari regionali e dei bilanci regionali in generale si risolva in una mera clausola di stile. Inoltre, va osservato che la formulazione del comma 1, atteso che non novella il comma 233 della legge n. 213 del 2023, non implica, a differenza di quanto asserito dalla relazione tecnica, la riferibilità del vincolo del rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del servizio sanitario regionale agli aumenti in esame, per cui occorre valutare l'opportunità di richiamarlo espressamente. Per quanto attiene al comma 2, rilevato che appare opportuno acquisire dal Governo conferma che il valore economico calcolato sulle tariffe massime nazionali per i ricoveri rientranti nelle fattispecie considerate sia pari a 553 milioni di euro, ritiene plausibile che l'importo aggiuntivo conseguente agli sforamenti dei relativi tetti sia compatibile con l'ampliamento del tetto generale per l'acquisto di prestazioni da strutture private accreditate di cui al comma 1. In relazione al comma 3, infine, osserva che la relazione tecnica fornisce le motivazioni e le finalità, oltre a definirne l'ambito applicativo, della sperimentazione tariffaria prevista nella regione Lazio per il 2025, senza tuttavia chiarire l'entità degli oneri ad essa correlati, atteso che la relazione illustrativa espressamente riconosce che la regione Lazio è autorizzata ad applicare, nell'ambito della sperimentazione, tariffe superiori rispetto a quelle massime, il che implica la prospettiva di maggiori oneri. Risulta poi assente, anche in termini di generico richiamo alle risorse del FSR, circostanza che assumerebbe comunque profili problematici atteso che la Regione Lazio è attualmente sottoposta a piano di rientro, ogni riferimento ad esigenze di copertura. Appare pertanto necessario che il Governo fornisca ulteriori chiarimenti in merito alle implicazioni finanziarie riconducibili al comma 3. In relazione all'articolo 11, in materia di potenziamento dei Dipartimenti di salute mentale, recante la previsione di assunzioni di personale negli anni 2025 e 2026, per quanto concerne i profili di quantificazione osserva che la relazione tecnica reca soltanto i costi unitari per singolo profilo professionale, senza illustrare i criteri e i parametri considerati nella stima e senza precisare se sono state incluse le componenti contributive poste a carico delle Amministrazioni. A tale riguardo, appare opportuno che il Governo fornisca elementi di maggior dettaglio, anche in merito alle componenti retributive concernenti il trattamento economico fondamentale e accessorio e alla luce degli incrementi retributivi disposti dal C.C.N.L. per il triennio 2019-2021 (3,48 per cento) e per il triennio 2022-2024 (5,78 per cento), con l'indicazione delle aliquote applicate. Il Governo dovrebbe fornire altresì informazioni in merito alle ipotesi considerate ai fini della decorrenza degli oneri assunzionali attesi per il 2025 e dal 2026.

Per quanto riguarda l'articolo 12, in materia di istituzione della Scuola nazionale dell'alta amministrazione sanitaria, il comma 3 reca una autorizzazione di spesa di 1 milione di euro per l'anno 2025 e di 950.000 euro annui a decorrere dall'anno 2026, alla cui copertura si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo speciale di parte corrente, sull'accantonamento del Ministero della salute, che presenta la necessaria capienza. In merito ai profili di quantificazione, osserva che la norma che istituisce la Scuola non fissa un quantitativo minimo di ore di docenza da erogare, per cui i dati che la relazione tecnica fornisce sono modulabili entro il limite dell'autorizzazione di spesa prevista in 1 milione di euro per il 2025 e 950.000 euro a decorrere dal 2026. A tale riguardo, osserva che la relazione tecnica inizialmente prevede lo svolgimento di circa 25 ore di lezione al mese da parte di ciascun docente ma poi indica un impegno medio mensile massimo di 21 ore per docente. Inoltre, mentre nella parte discorsiva la relazione tecnica afferma che si è ritenuto congruo prevedere 20 docenti, ipotizzando che circa la metà provenga da regioni diverse da quella in cui avrà sede la Scuola,

la relativa tabella riporta solo 7 docenti su 20 provenienti da altre regioni: di conseguenza il relativo onere potrebbe essere leggermente più alto per tenere conto delle spese di viaggio. Per quanto concerne la quota parte di spese classificate come maggior spesa in conto capitale, a cui il quadro riepilogativo degli effetti d'impatto associa un importo di 0,1 milioni di euro, il Governo dovrebbe chiarire se si tratta di un arrotondamento degli oneri indicati dalla relazione tecnica in 50 mila euro tra supporti digitali e attrezzature multimediali. In relazione alla sede della nuova Scuola, il Governo dovrebbe fornire ulteriori elementi informativi, posto che non si prevedono oneri relativi ad immobili. Inoltre, rileva che non vengono fornite informazioni sulla platea di allievi, individuati dalla norma in dirigenti e direttori sanitari, né viene specificato se la frequentazione della Scuola sarà facoltativa od obbligatoria. Altresì, per i dirigenti e direttori sanitari che dovranno spostarsi per raggiungere la sede della Scuola, non appare chiaro chi dovrà sostenere i relativi oneri. A tale riguardo, appare necessario acquisire dal Governo i relativi chiarimenti in merito. Infine, il Governo dovrebbe confermare che il Ministero della salute sarà in grado di svolgere le attività amministrative della Scuola nell'ambito delle sole risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, presso il medesimo Ministero, avvalendosi del personale della Direzione generale delle risorse umane e del bilancio. Per ulteriori approfondimenti, rinvia alla nota del Servizio del bilancio, n. 199.

La sottosegretaria SAVINO si riserva di fornire gli elementi richiesti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

[\(1233\)](#) *Ratifica ed esecuzione della Convenzione che istituisce l'Organizzazione internazionale per gli ausili alla navigazione marittima, con Allegato, fatta a Parigi il 27 gennaio 2021*

(Parere alla 3a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 22 ottobre.

La sottosegretaria SAVINO deposita una nota recante i chiarimenti richiesti al Governo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE REFERENTE

[\(1274\)](#) *Conversione in legge del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali*

(Seguito dell'esame e rinvio)

[Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 30 ottobre.](#)

Il PRESIDENTE ricorda che, alla luce di quanto convenuto in ordine alla programmazione dei lavori, nella seduta odierna si concluderà la discussione generale sul provvedimento.

Non essendovi interventi, dichiara quindi conclusa la discussione generale sul provvedimento.

Chiede quindi ai relatori e al Governo se intendano svolgere gli interventi di replica.

I RELATORI e la rappresentante del GOVERNO rinunciano alle rispettive repliche.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16.

1.4.2.2.2. 5[^] Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 352(pom.) del 19/02/2025

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

5^a Commissione permanente (PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 2025

352^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

[CALANDRINI](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Sandra Savino.

La seduta inizia alle ore [15,40](#).

IN SEDE CONSULTIVA

(1258) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2024

(Parere alla 4a Commissione sugli emendamenti. Seguito dell'esame. Parere non ostativo. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

La relatrice [AMBROGIO](#) (*FdI*) illustra gli emendamenti e i subemendamenti accantonati nella seduta del 18 febbraio e gli ulteriori emendamenti trasmessi in data odierna, alle ore 10,45, relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che occorre valutare gli eventuali effetti finanziari derivanti dal subemendamento 1.200/1 in materia di requisiti minimi di formazione per le professioni di infermiere responsabile dell'assistenza generale, dentista e farmacista.

Appare inoltre necessario acquisire dal Governo la quantificazione degli effetti finanziari in ordine alla proposta emendativa 1.200/2, che inserisce nell'allegato A due ulteriori direttive, che determinano l'attribuzione in materia di mercato dell'energia elettrica, del gas e dell'idrogeno, diversi compiti per gli Stati membri, tra i quali, ad esempio, sostegno ai prezzi, accesso all'energia a prezzi accessibili durante una crisi dei prezzi del gas naturale, compensazione ai fornitori per le forniture a livello sottocosto, adeguate forme di tutela ai clienti vulnerabili ed ai clienti in condizioni di povertà energetica.

Occorre valutare altresì gli eventuali effetti finanziari derivanti dal subemendamento 1.300/1, che prevede il recepimento della direttiva istitutiva della carta europea della disabilità e del contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità.

Con riferimento all'emendamento 2.0.1 (testo 3), appare opportuno acquisire dal Governo conferma della sostenibilità della clausola di invarianza degli oneri di cui al comma 3.

Per quanto riguarda l'emendamento 6.0.100, che è corredato di una relazione tecnica non verificata, occorre valutare l'opportunità di acquisire dal Governo la verifica degli effetti finanziari dell'emendamento; appare opportuno altresì valutare l'opportunità di riformulare l'autorizzazione di spesa di cui al comma 3 in limite massimo di spesa, in luogo di onere valutato.

Analogamente, per quanto concerne l'emendamento 6.0.200, che è corredato di una relazione tecnica non verificata, occorre valutare l'opportunità di acquisire dal Governo la verifica degli effetti finanziari dell'emendamento; appare opportuno altresì valutare l'opportunità di riformulare le autorizzazioni di spesa di cui alle lettere *a*) e *b*) del comma 4, in luogo di onere valutato, in limite massimo di spesa.

Occorre valutare inoltre gli effetti finanziari derivanti dalla proposta emendativa 6.0.200/7.

In merito ai subemendamenti 6.0.500/1 (testo 2) e 6.0.500/2, occorre acquisire dal Governo assicurazioni in relazione alla sostenibilità della clausola di invarianza degli oneri di cui al comma 4

dell'emendamento 6.0.500.

Occorre acquisire da Governo conferma dell'assenza di effetti finanziari dell'emendamento 7.100, in particolare con riferimento al punto 5 della lettera b).

In relazione all'emendamento 7.0.100, che è corredato di relazione tecnica verificata positivamente, appare comunque opportuno acquisire dal Governo conferma della sostenibilità della clausola di invarianza degli oneri di cui al comma 3.

L'emendamento 10.0.100 concerne l'attribuzione di deleghe al Governo per l'adeguamento della normativa nazionale a direttive e regolamenti in materia di mercati finanziari e mercati pubblici dei capitali, attribuendo alle autorità di settore quali la Consob, la Banca d'Italia, l'IVASS e la COVIP, poteri di vigilanza, di ricorso alla disciplina secondaria ed altre funzioni, secondo le rispettive competenze. La relazione tecnica asserisce che dalle disposizioni dell'emendamento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, e che le Autorità di vigilanza interessate svolgeranno le attività previste per effetto delle disposizioni introdotte dall'emendamento in esame, tramite le dotazioni di cui dispongono per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Il comma 17 dell'emendamento reca una clausola di invarianza degli oneri, riferita alla finanza pubblica. Occorre pertanto, per quanto di competenza, acquisire dal Governo conferma della sostenibilità di tale clausola.

In relazione agli identici emendamenti 13.6 (testo 2) e 13.7 (testo 2), occorre avere conferma della compatibilità con la clausola di invarianza finanziaria di cui al comma 5 dell'articolo 13, a cui andrebbe inserito, in caso di riscontro positivo, il riferimento alla nuova lettera *e-bis*).

Con riferimento all'emendamento 15.1, occorre avere conferma della compatibilità della previsione di adeguati controlli alle frontiere e della garanzia del principio di reciprocità a tutela dei produttori agricoli con la clausola di invarianza finanziaria di cui all'articolo 15, comma 3.

Con riferimento all'emendamento 16.1 (testo 2), che inserisce, tra le misure volte ad assicurare il rispetto degli obblighi di diligenza nella gestione dei rischi derivanti dalle batterie, anche gli strumenti di supporto come le guide pratiche, occorre avere conferma della compatibilità con la clausola di invarianza finanziaria di cui all'articolo 16, comma 4.

In relazione agli emendamenti 16.0.2 (testo 2), in tema di requisiti minimi di fondi propri e passività ammissibili, e 16.0.3, in materia di poteri di vigilanza e sanzionatori in materia bancaria e finanziaria, risulta necessario avere conferma della sostenibilità delle rispettive clausole di neutralità finanziaria.

Non vi sono osservazioni da formulare sulle proposte 10.0.100/1, 10.0.100/2 e 13.8 (testo 2).

La sottosegretaria SAVINO esprime una valutazione non ostativa sulle proposte 7.100, 7.0.100, 10.0.100, 13.8 (testo 2), 15.1, 16.1 (testo 2), 16.0.2 (testo 2) e 16.0.3, confermando l'assenza di effetti finanziari ovvero la sostenibilità della clausola di invarianza ove prevista.

Chiede di accantonare le proposte 1.200/1, 1.200/2, 1.300/1, 2.0.1 (testo 3), 6.0.100, 6.0.200, 6.0.200/7, 6.0.500/1 (testo 2), 6.0.500/2, 10.0.100/1, 10.0.100/2, 13.6 (testo 2) e 13.7 (testo 2), in corso di istruttoria.

La relatrice [AMBROGIO](#) (*FdI*) propone, alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo, l'espressione del seguente parere: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti e i subemendamenti accantonati nella seduta di ieri e gli ulteriori emendamenti approvati trasmessi in data odierna, alle ore 10,45, relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sulle proposte 7.100, 7.0.100, 10.0.100, 13.8 (testo 2), 15.1, 16.1 (testo 2), 16.0.2 (testo 2) e 16.0.3.

L'esame resta sospeso sulle proposte 1.200/1, 1.200/2, 1.300/1, 2.0.1 (testo 3), 6.0.100, 6.0.200, 6.0.200/7, 6.0.500/1 (testo 2), 6.0.500/2, 10.0.100/1, 10.0.100/2, 13.6 (testo 2) e 13.7 (testo 2).".

La sottosegretaria SAVINO esprime l'avviso conforme del Governo.

Non essendovi richieste di intervento, il PRESIDENTE pone quindi ai voti la proposta di parere testé illustrata, che viene approvata dalla Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(28) Simona Flavia MALPEZZI e altri. - Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante

(Parere alla 7a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 5 novembre 2024.

La sottosegretaria SAVINO deposita una nota istruttoria a riscontro dei rilievi posti dalla Commissione.

Il PRESIDENTE dispone che venga messa in distribuzione per i Commissari.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(898) Licia RONZULLI. - Disposizioni per la tutela delle persone affette da epilessia

(Parere alla 10a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'11 giugno 2024.

La senatrice [PIRRO](#) (M5S) sollecita il Governo a completare l'istruttoria sul provvedimento in titolo, adottato come testo base nell'ambito della discussione congiunta di diversi disegni di legge in materia di tutela di persone affette da epilessia.

La sottosegretaria SAVINO, nel prendere nota della sollecitazione, si riserva di dare riscontro in una prossima seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,50.

1.4.2.3. 10[^] Commissione permanente (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)

1.4.2.3.1. 10^a Commissione permanente (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) - Seduta n. 62(ant.) del 26/04/2023

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**10^a Commissione permanente
(AFFARI SOCIALI, SANITÀ, LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE)**

MERCOLEDÌ 26 APRILE 2023

62^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza della Vice Presidente

CANTU'

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, in rappresentanza della CONSIP, Roberta D'Agostino, responsabile Divisione sourcing sanità, beni e servizi, Patrizia Bramini, responsabile Divisione sourcing digitalizzazione, e Claudio Antonini, responsabile Divisione pianificazione gare. La seduta inizia alle ore 11,20.

SULLA PUBBLICITA' DEI LAVORI

La presidente CANTU' avverte che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo anche sul canale satellitare e sulla web-TV e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

La pubblicità della seduta odierna verrà inoltre assicurata attraverso la resocontazione stenografica. Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il seguito dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla ristrutturazione edilizia e l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, anche nel quadro della Missione 6 del PNRR. Audizione di rappresentanti della CONSIP

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 20 aprile.

La presidente CANTU' introduce la procedura informativa in titolo.

Hanno successivamente la parola il dottor ANTONINI, l'ingegner BRAMINI e la dottoressa D'AGOSTINO.

La presidente CANTU' ringrazia quindi gli intervenuti e, non essendoci quesiti da parte dei senatori, dichiara concluso lo svolgimento dell'audizione dei rappresentanti della CONSIP.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(571) Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese, nonché disposizioni di semplificazione delle relative procedure

(607) CATALDI e altri. - Delega al Governo per la definizione di una disciplina organica in materia di misure agevolative e incentivi agli investimenti delle imprese

(Parere alla 9a Commissione. Esame congiunto e rinvio)

Il relatore RUSSO (Fdi) nota preliminarmente che il disegno di legge n. 571 reca la delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e che l'oggetto e le finalità del provvedimento sono definiti dall'articolo 1, mentre l'articolo 2 identifica i principi generali per le

politiche pubbliche di incentivazione alle imprese.

L'articolo 3 contiene la delega ad adottare uno o più decreti legislativi per la definizione di un quadro organico degli incentivi alle imprese, secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo successivo. L'articolo 5 dispone che sia favorita la compartecipazione finanziaria delle Regioni e il coordinamento e l'integrazione con gli interventi regionali.

I principi e criteri direttivi per armonizzare la disciplina nell'ambito di un organico "Codice degli incentivi" sono recati dall'articolo 6, il quale prevede tra l'altro premialità alle imprese che assumono persone con disabilità e valorizzano la quantità e la qualità del lavoro femminile, nonché il sostegno alla natalità.

Il successivo articolo 7, che contiene norme sulla valorizzazione delle potenzialità del Registro nazionale degli aiuti di Stato e della piattaforma telematica "Incentivi.gov.it", dispone al comma 4 che le amministrazioni competenti promuovano la stipula di protocolli per il rilascio accelerato delle certificazioni attestanti i requisiti per l'accesso agli incentivi, prevedendo inoltre l'adozione, in via sperimentale, di protocolli operativi per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva. L'articolo 8 è volto ad autorizzare la spesa per lo svolgimento delle attività di studio, monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle deleghe previste dal provvedimento, nonché per le attività di valorizzazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato. Infine, l'articolo 9 reca la clausola di salvaguardia degli statuti e delle relative norme di attuazione delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il relatore passa quindi ad illustrare i contenuti del disegno di legge n. 607, che delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi in materia di misure agevolative e incentivi agli investimenti delle imprese, prevedendo in particolare, per quanto di competenza, l'adozione di misure funzionali al superamento delle difficoltà delle imprese nel reperimento di personale altamente specializzato e concernenti la riqualificazione del personale interno, nonché di specifiche agevolazioni fiscali e contributive volte a favorire nuovi insediamenti produttivi nelle aree economicamente depresse del territorio nazionale o in condizioni di crisi industriale o occupazionale.

Il senatore [MAZZELLA](#) (*M5S*) suggerisce di porre attenzione alle esperienze negative in aree di crisi oggetto di misure consistenti in incentivi alle imprese, portando ad esempio, in particolare, l'area sita tra i comuni di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, in provincia di Napoli. L'assenza di un'organica politica industriale ha infatti ivi favorito i processi di delocalizzazione delle imprese già beneficiarie di incentivi. Per l'efficacia degli incentivi alle imprese è pertanto indispensabile disporre di una cabina di regia nazionale per la politica industriale nelle aree di crisi.

Il senatore [MAGNI](#) (*Misto-AVS*) ritiene che le politiche basate sugli incentivi alle imprese non possano prescindere dall'adozione di un adeguato sistema di controlli riguardo il loro effettivo utilizzo da parte dei soggetti che ne fruiscono.

La senatrice [FURLAN](#) (*PD-IDP*) giudica i 24 mesi previsti dal disegno di legge n. 571 per l'esercizio della delega un periodo eccessivamente lungo in ragione dell'attuale necessità delle imprese di confrontarsi con un quadro normativo adeguatamente chiaro. Nell'intervento legislativo sulla materia degli incentivi dovrebbe essere accordata centralità ai criteri del rispetto dei contratti di lavoro e degli esiti occupazionali, nonché della sicurezza sul lavoro, aspetti sui quali il medesimo disegno di legge è tuttavia carente.

Ai fini dell'esame dei provvedimenti in titolo è inoltre opportuno disporre degli orientamenti delle organizzazioni sindacali e imprenditoriali.

La presidente [CANTU'](#) specifica al riguardo che risulterà utile l'apporto offerto dalle audizioni programmate presso la Commissione di merito.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

(28) *Simona Flavia MALPEZZI e altri. - Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante*

(Parere alla 7a Commissione. Esame e rinvio)

La relatrice [LEONARDI](#) (*FdI*) riferisce sui profili di competenza del disegno di legge in esame, che ha la finalità di garantire sostegno alla comunità educante in conseguenza dell'emergenza epidemiologica

da COVID-19. L'articolo unico di cui consta il provvedimento prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito del Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante, con una dotazione di 30 milioni.

Ai sensi del comma 2 le risorse del Fondo sono destinate ai comuni per la promozione di patti educativi con le istituzioni scolastiche. Il medesimo comma specifica gli obiettivi dei progetti attuabili nell'ambito dei patti educativi, prevedendo il coinvolgimento, a seconda dei casi, di figure professionali quali l'educatore socio-pedagogico, il pedagogo e lo psicologo.

La realizzazione e il monitoraggio di ciascun progetto sono oggetto del successivo comma 4, mentre il comma 6 specifica che con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, d'intesa con il Ministro dell'interno, sono stabilite le modalità di predisposizione dei patti educativi, i criteri per la predisposizione dei progetti e le procedure per l'individuazione del pedagogo, dell'educatore professionale socio-pedagogico e dello psicologo, nonché le loro linee di intervento.

Il comma 7 prevede che il bando per la ripartizione delle risorse sia emanato dal Ministero dell'istruzione e del merito, nel limite di 15 milioni per anno scolastico. Stabilisce inoltre il finanziamento massimo destinato a ogni comune o comune capofila per anno scolastico.

Il successivo comma 8 dispone che il comune o il comune capofila provveda alle procedure di reclutamento per le figure professionali di cui al comma 2.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 12.

1.4.2.3.2. 10^a Commissione permanente (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) - Seduta n. 66(ant.) del 03/05/2023

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**10^a Commissione permanente
(AFFARI SOCIALI, SANITÀ, LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE)
MERCLEDÌ 3 MAGGIO 2023**

66^a Seduta

Presidenza del Presidente

[ZAFFINI](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Durigon.

La seduta inizia alle ore 9,35.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente regolamento recante approvazione delle modifiche allo statuto dell' Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (n. 43)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell' articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell' articolo 4, comma 18, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

Seguito dell' esame e rinvio)

Prosegue l' esame, sospeso nella seduta di ieri.

La senatrice [CAMUSSO](#) (PD-IDP) chiede ragguagli in merito al ricorso alla figura commissariale nell' assetto dell' ANPAL.

La relatrice [MANCINI](#) (FdI) rileva l' utilità della gestione commissariale nel contesto dell' adeguamento alla riforma disposta dal provvedimento in esame.

Il sottosegretario DURIGON rammenta che il ricorso al commissario straordinario risale alla legislatura precedente, risultando motivata dalle esigenze di gestione della fase di transizione dell' ANPAL al nuovo assetto.

Nessun altro chiedendo la parola, il presidente [ZAFFINI](#) dichiara chiusa la discussione generale.

Propone quindi di trasmettere alla relatrice Mancini eventuali proposte concernenti la redazione del parere entro mercoledì 10 maggio.

La Commissione conviene.

Il seguito dell' esame è quindi rinviato.

IN SEDE REDIGENTE

(444) ROSA e altri. - Istituzione della Giornata nazionale della consapevolezza sulla morte perinatale

(498) Elisa PIRRO e altri. - Istituzione della Giornata nazionale della consapevolezza sulla morte perinatale e infantile

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 5 aprile.

Il presidente [ZAFFINI](#) informa che sul disegno di legge n. 444 la 5a Commissione ha richiesto al

Governo la predisposizione della relazione tecnica.

Constatata l'assenza di richieste di intervento, dichiara quindi chiusa la discussione generale.

Ha la parola la relatrice [LEONARDI](#) (*FdI*), la quale propone di adottare il disegno di legge n. 444 quale testo base per il prosieguo della discussione congiunta.

La Commissione conviene.

Su proposta del presidente [ZAFFINI](#), la Commissione conviene altresì di fissare il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno alle ore 10 di mercoledì 10 maggio.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(28) Simona Flavia MALPEZZI e altri. - Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante

(Parere alla 7a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana del 26 aprile.

La relatrice [LEONARDI](#) (*FdI*) presenta una proposta di parere favorevole sul disegno di legge in esame.

Previa verifica della presenza del numero legale, la proposta di parere, posta ai voti, è approvata.

La Commissione approva all'unanimità.

SCONVOCAZIONE DI SEDUTA

In considerazione dell'andamento dei lavori, il [PRESIDENTE](#) avverte che la seduta già convocata alle ore 13,30 di oggi non avrà luogo.

La seduta termina alle ore 9,45.

